

*Sulco attritus splendescere Vomer incipit!*FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896  
PREMIATO NELLE ESPOSIZIONI DI ROMA, PALERMO, PARIGI, MARSALA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, AGRICOLTURA, COOPERAZIONE, TURISMO, SPORT

ANNO 116° - NUMERO 7

MARSALA, 4 MAGGIO 2013

Euro 1,00

# Un archivio-museo per ricordare l'11 Maggio 1943. Il Vomere invitato a collaborare

*La proposta è del consigliere Luigia Ingrassia*

**A** settant'anni dal bombardamento dell'11 maggio 1943, Marsala si appresta a varare un importante progetto di conservazione della "memoria storica" di quella nefasta giornata. Di quei tragici momenti - oltre un migliaio le vittime - si conservano molte foto e tanti documenti oggetto di diverse pubblicazioni. "Ma non esiste una vera e propria raccolta dedicata - afferma il sindaco Giulia Adamo. Per questo ho accolto con interesse la proposta del consigliere Luigia Ingrassia, che intende istituzionalizzare in un archivio-museo le testimonianze di quel luttuoso evento che, anche quest'anno, ricorderemo a Villa del Rosario". Così, assieme a fatti e luoghi, l'esposizione vuole raccontare emozioni, sentimenti, paure, anche queste componenti fondamentali dell'identità cittadina. "Faccio un appello a quanti conservano testimonianze del periodo per metterli a disposizione della Città, sottolinea Ingrassia. In tal senso, chiedo ancora l'aiuto dello storico periodo Il Vomere affinché, con la sua preziosa collaborazione, si possano ulteriormente sensibilizzare i marsalesi a contribuire alla istituzione dell'archivio". L'iniziativa sarà avviata il prossimo 11 Maggio, in coincidenza della ricorrenza dell'altro storico evento che riguarda Marsala: lo Sbarco di Garibaldi e dei Mille (1860).



## Breve viaggio a Lilibeo

di Reinhard Christanell  
A pag. 11

## Un patrimonio di colori



Diego Maggio  
A pag. 10

## Aeroporto Birgi: finalmente operativi collegamenti con bus



Antonio Pizzo  
A pag. 15

## Mazara, conferita la cittadinanza onoraria a Maria Rita Parsi



Antonella Genna - A pag. 9

## La Città di Marsala e l'Anpi ricordano il 25 Aprile

A pag. 8

## Un combattente della Seconda Guerra Mondiale ricevuto dal sindaco

A pag. 8

## Riflessi a Marsala dei recenti eventi politici

Gaspere Li Causi  
A pag. 4

GIOIELLERIA  
**Alagna**  
MONT  
BLANC  
Recarlo  
BAUME & MERCIER  
GENEVE - 1830  
Marsala - Via XI Maggio



## Aveva un cuore grande

Rosa Rubino  
A pag. 18

## Una medaglia per lo sport a Michele Pizzo

A pag. 17

## Indovina chi viene da Otium

Barbara Lottero  
A pag. 7

## Che bontà... le praline nostrane!

Abele Gallo  
A pag. 14

## Bertoldo

Rottamare

...

25 Aprile

...

Sgradevole

...

Profluvio

...

Il grande ritorno

...

Macerie

A pag. 2



## Bertoldo

### Rottamare



Massimo D'Alema



Matteo Renzi

Che rottamato e rottamato! Oppure si dovrebbe aggiungere "all'italiana".

Non è stato candidato alle elezioni politiche e questo è un fatto. E poi? Poi, il più grande statista dell'Universo, Massimo D'Alema, è ancora presidente del Copasir, la Commissione parlamentare sui servizi di sicurezza. Certamente in attesa di sostituzione, ma non si sa quando avverrà.

Intanto è andato a Firenze ed ha fatto visita al suo "rottamatore", Matteo Renzi. Cosa è successo là non sappiamo. Un do ut des, o un patto da "crostata", tipo quella con il "conte zio" Gianni Letta,

all'inizio della Seconda Repubblica? Hanno parlato di assetti istituzionali o di Presidenza della Repubblica? Su questa, si dice che... ma non si può dire e non si deve dire... pena querela. Si sa e si dice che si sia sempre messo "a cavalcioni" dei segretari del Partito, dal Pci al Pd, da Veltroni a Fassino a Bersani, come illustrò in un celeberrima striscia sull'Unità, alcuni anni fa, Sergio Staino, il creatore di Bobo.

Accadrà anche all'imminente Assemblea del Partito democratico che dovrà sostituire il dimissionario Pierluigi Bersani di "accavalciare" il futuro segretario? Staremo a vedere.

### 25 Aprile

E' il 25 Aprile, momento fondante della nostra democrazia e della Repubblica. Sono andato alla celebrazione della Resistenza in Piazza Nettuno. Cosa che faccio da oltre cinquant'anni, da quando abito a Bologna, senza mancare una sola volta a questo importante giorno della storia d'Italia. Mi reco all'angolo consueto dove si concentrava un gruppo di compagni socialisti, miei coetanei. Eravamo una ventina. Il tempo ci ha falciati, oggi sono da solo.

Celebra una giovane donna con un bel discorso, secco e puntuale che si dispiega da quel 1945 agli avvenimenti dei nostri giorni. Ad ascoltare vi sono molti giovani che applaudono i passaggi significativi del discorso.

Bene ha fatto l'Associazione Nazionale Parti-



Beppe Grillo

giani d'Italia (ANPI) ad aprire ai giovani, permettendo loro l'iscrizione all'Associazione. Non sono passati i pericoli di fascismi in varie forme che minaccerebbero la democrazia e i suoi valori.

...

Beppe Grillo ha dichiarato che l'inciucio Pd e Pdl per la formazione del Governo ha seppellito il 25 Aprile. Un enorme sciocchezza. Come possa entrare il

25 Aprile, giorno della liberazione dell'Italia dal nazifascismo con un accordo per la formazione del Governo è, ripeto, un'enorme sciocchezza. Come quella di gridare al golpe perché il parlamento esprime un libero voto che a lui non piace.

### Sgradevole

Vedere Berlusconi, dal suo scranno, applaudire intensamente Giorgio Napolitano in alcuni passaggi del duro discorso d'insediamento diretto alle forze parlamentari, ci è apparso alquanto sgradevole. Berlusconi che fino ad

ieri accusava il Capo dello Stato di essere "comunista". Sgradevole anche perché lo rappellerebbe "comunista", se Giorgio Napolitano non dovesse, in futuro, concordare con quello che lui intende raggiungere.

### Profluvio

Sessanta giorni di "assunzioni di responsabilità" in tutte le versioni, un'inondazione. Mi assumo le/a responsabilità con la variante "mie". Con senso di responsabilità anche nella variante "grande" senso di responsabilità. Si assumo le sue responsabilità. Infine, un generico, buttato lì, mi assumo o si assumo "ogni" responsabilità.

La cosa potrebbe essere normale come espressione che viene dal profondo della coscienza, se non fosse il "tono" a sconfessare che la coscienza non c'entra niente. E' una frase butta lì come uno che dicesse all'altro: "Sù, andiamo a bere un caffè", in cui si rivela, in fondo, una grande mancanza di responsabilità. Verrebbe da dire: per favore, meno "responsabilità" e più serietà.

Intanto, nel discutere della formazione del governo presieduto da Gianni Letta del Pdl, scusatemi mi sono sbagliato: intendevo Enrico Letta del Pd, si lancia un nuovo lemma mai sentito ma esistente che si trasforma subito in tormentone sulla bocca di politici e giornalisti. Il lemma è DIVISIVO, un qualcosa che divide (mentre c'è bisogno oggi fra le forze politiche di tanta unità; un volemo bene di cinica memoria). Cerco sullo Zingarelli e trovo: "voce dotta, latino tardo divisivi da divisus - che divide - atto a dividere". Un parola risorta per voce sicuramente di un raffinato linguista che si sarà divertito a sentirla ripetuta cacofonicamente da emeriti imbecilli.

### Il grande ritorno

Si dice e si scrive che con Enrico Letta, premier, ed Angelino Alfano, vice premier, e altri dei due fronti, si è assistito ad un grande ritorno della democrazia cristiana, scomparsa ai tempi di Tangentopoli.

Un governo nato sotto l'occhiuto e silenzioso "conte zio", Gianni Letta, consiglieri di Silvio Berlusconi. Gianni Letta, depositario dei misteri della Seconda Repubblica e facilitatore di ogni accordo, dalla "crostata" con D'Alema alle "larghe intese" con il nipote Enrico, fatto premier "condiviso" da Berlusconi.

Sembra che il Cavaliere abbia cambiato strategia anche su suggerimento dell'altro consiglieri, Giuliano Ferrara: abbandonare i sistemi del passato di attacco alla magistratura e battersi invece dentro i processi e così iniziare ad assumere la veste di statista. Da cui dovrebbe scaturire un comportamento etico dei magistrati nello smettere di accanirsi contro l'imputato Berlusconi. Insomma, il tentativo, come scrive il direttore di Repubblica, Ezio Mauro, di "sacralizzare la figura [di Berlusconi] ripulendola dalle troppe macchie degli ultimi anni attraverso un ruolo di padre della Repubblica: senatore a vita o presidente della convenzione per le riforme".

Il governo di "larghe intese" dovrebbe servire questo scopo: svenire i pozzi e preparare il grande salto e, semmai rompere quando vi sia la assoluta sicurezza della maggioranza assoluta al Pdl alle elezioni politiche, da cui discenderebbe addirittura la sicurezza dell'elezione alla Presidenza della Repubblica.

Riuscirà il Cavaliere a salire l'ultimo gradino? Staremo a vedere.

### Macerie

Non è un titolo originale. Alcuni quotidiani l'hanno adottato. Non sono riuscito ad inventarmene un altro.

Ho trascorso tre giorni attaccato alla televisione seguendo in diretta l'elezione del Presidente della Repubblica e annesso suicidio del Partito democratico. Per la verità, suicidio iniziato con la campagna elettorale condotta dal candidato del Partito alla Presidenza del Consiglio, Pier Luigi Bersani, sulla base di smacchiamenti di giaguari, binocoli su Silvio Berlusconi e amenità varie. Me n'ero accorto e l'ho scritto, ma non potevo pensare alle puntate successive alla vittoria/sconfitta allo streaming con i grillini, in una accelerazione da cupio dissolvi senza precedenti, fino alla decapitazione di Romano Prodi, padre fondatore del Partito democratico.

Si deve riconoscere che Silvio Berlusconi oltre ad essere molto abile e carismatico e anche fortunato. Ha visto scomparire dal Parlamento Gianfranco Fini, quello del "che fai mi cacci?". Ha reso innocuo Pier Ferdinando Casini. Ha distrutto Alleanza Nazionale, incorporando nel Pdl la gran parte e relegando in un angolo Ignazio La Russa con un misero 2% di "Fratelli D'Italia". Infine, il meglio del meglio, ha provocato ed ha assistito, ovviamente con intima gioia, al suicidio dei "comunisti" pieddini.

Ora, le redini sono nelle mani di Giorgio Napolitano, che avrebbe voluto chiudere il suo settennato ma, invocato a farsi rieleggere dalla grande maggioranza delle forze parlamentari, ha accettato ed è stato rieletto a larghissima maggioranza del Parlamento. Si sa che Napolitano è per le "larghe intese", quello che vuole anche Silvio Berlusconi per non essere tagliato fuori dal futuro governo. Con Napolitano rieletto, cui si deve in ogni caso la riconoscenza degli italiani per avere accettato la rielezione che permette la nazione di uscire dal caos e di non perdere la fiducia dell'Europa, è probabile che si vada verso il Governo di "larghe intese".

In conclusione, Silvio Berlusconi entrerà a Palazzo Chigi tirandosi dietro in catene gli sconfitti pieddini, come una volta gli imperatori romani con i barbari sconfitti.

E così sia.



Con una interrogazione rivolta al sindaco Adamo

## Il consigliere Gandolfo chiede la ristrutturazione del Palazzetto dello Sport e una maggiore attenzione ai campi sportivi di Terrenove e Paolini

*“E' decoroso per una città come Marsala che un impianto quale lo Stadio Municipale sia in totale stato di abbandono dopo anni di gloria sportiva?”*

Con un'interrogazione rivolta al Sindaco di Marsala, Giulia Adamo, il consigliere comunale Michele Gandolfo, capogruppo del Partito Socialista Italiano, fa il punto sulla situazione degli impianti sportivi marsalesi. Il consigliere Gandolfo, in particolare modo, ha chiesto quali siano i progetti dell'amministrazione riguardo al Palazzetto dello Sport, “che si potrebbe ristrutturare utilizzando le somme impegnate per il Palavetro e permettendo alle locali società di pallacanestro e di pallamano di avere una sede idonea ad espletare le proprie attività”. Michele Gandolfo chiede conto al Sindaco delle spese che sarebbero previste per il rimontaggio del Palavetro, “impianto ormai obsoleto” e “se risponde al vero che è stata stanziata una somma di circa un milione di euro per la ristrutturazione del campo di Strasatti, di cui 500.000 solo per il prato sintetico.”

Al termine delle sua interrogazione il capogruppo del Psi in Consiglio Comunale rivolge la propria attenzione ai campi sportivi di Terrenove e Paolini, e soprattutto chiede al Sindaco “se ritiene decoroso per una città come Marsala che un impianto quale lo Stadio Municipale sia in totale stato di abbandono dopo anni di gloria sportiva (...) non prevedendo alcuna somma per uno stadio da sempre fucina di giovani talenti e diventato una vergogna a cielo aperto.”

**Marcello Scarpitta**



Angelino Alfano e Pierluigi Bersani

## Indiscrezioni rivelate (della serie “fra sogno e realtà”)

- “Ciao Michele, megghiu ‘u tintu canuscitu ch’u bbonu a canusciri! I nostri modi di dire funzionano sempre. Mi hai visto nella foto abbracciato da Bersani a Montecitorio? In quel momento gli sussurravo all’orecchio tale frase siciliana ed ha funzionato perfettamente perché si è immediatamente convenuto di votare ed eleggere Napolitano presidente della Repubblica. Te lo sto confidando come amico e come ex compagno di scuola”.

- Ma chi sei? Scusami, non ho visto quella foto e non ti ho ancora riconosciuto dalla voce!

- “Sono Angelino, Angelino Alfano! Tu non sei Michele?”

- Si sono Michele, Michele Pizzo. Ma non l’ho avuta mai né come compagno di scuola né come amico!

- “Mi scusi, allora ho sbagliato numero: pensavo di parlare con un altro Michele. Dimentichi quello che le ho detto...”

Ha concluso così chiudendo subito il telefono e lasciandomi in sospenso la frase: - Eh no, caro Angelino! Io sono giornalista e non solo ciò che mi ha detto non lo dimentico ma, anzi, lo pubblico!

## Approvata dall'Ars la manovra finanziaria

Con 56 voti a favore, 12 contrari e un astenuto l'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato la manovra finanziaria. Dopo una lunghissima seduta parlamentare notturna caratterizzata da molte sospensioni e da un acceso dibattito tra le forze politiche e dopo il voto su decine e decine di emendamenti riguardanti diverse materie inserite nel testo di legge il varo del provvedimento legislativo finanziario è avvenuto all'alba del 1 Maggio.

La finanziaria regionale 2013 si presenta ai siciliani come una manovra che se da un lato prevede numerosi tagli alle spese superflue in un ottica di austerità dall'altro cerca di tutelare i precari. L'Ars ha infatti approvato, con l'accordo di maggioranza e opposizione, l'emendamento presentato dal governo Crocetta che conferisce fino al 31 dicembre di quest'anno un assegno di 833 euro al mese agli ex dipendenti della Social Trinacria Onlus in aggiunta agli assegni familiari. Contemporaneamente sono stati prorogati i contratti di lavoro per 30000 precari di enti locali e della Regione e 1600 dirigenti regionali subiranno un taglio del 20% del loro salario accessorio (pur mantenendo alcuni privilegi) per una previsione di risparmio e quindi di incasso per la Regione di circa 8,2 milioni di euro. Verranno inoltre ridotti del 10% i compensi dei dirigenti del settore sanitario siciliano.

Ed è così che le risorse finanziarie per questi provvedimenti “salva precari” sembrano essere reperibili proprio dalla politica dei tagli alle spese superflue. A cominciare da un sostanziale taglio alle auto blu. Alla Regione Sicilia potranno essere a disposizione solo del Presidente della Regione e degli assessori regionali. Entro 90 giorni verrà adottato un piano di dismissione delle vetture di proprietà pubblica per le quali verranno disdetti i contratti di noleggio e di assicurazione. Inoltre tutte le auto di servizio dovranno essere in car sharing e di cilindrata non superiore ai 1300 cc. Ma vi sono altri interessanti provvedimenti in finanziaria. La manovra prevede infatti la possibilità per chi da più di 13 anni è locatario di un alloggio di proprietà del Comune o di Enti gestori di patrimonio residenziale pubblico di diventarne proprietario acquistandolo, introduce il canone per lo sfruttamento delle cave minerarie da pagare in proporzione alla quantità di materiale estratto, e aumenta il canone per lo sfruttamento delle sorgenti di acqua minerale prevedendo però sconti per chi mette in commercio acque sfruttando sistemi a basso impatto ambientale (bottiglie di vetro o vuoto a rendere) contribuendo così alla salvaguardia dell'ambiente. Sempre a tutela e al recupero dell'ambiente i Comuni nel cui ambito operano aziende petrolifere che estraggono idrocarburi avranno diritto a ricevere i due terzi dell'incasso derivante dall'aumento delle tasse dal 10 al 20% della produzione che deriva dall'estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi e



Palermo, Palazzo d'Orleans

di gas diversi dagli idrocarburi. Un'altra norma prevede invece la possibilità per i comuni delle isole minori siciliane a vocazione turistica di far pagare una tassa d'ingresso una tantum non superiore ai 5 euro. Altre tasse sempre non superiori a 5 euro potranno essere previste per poter godere di singole attrazioni dell'isola. Spetterà tuttavia ai comuni delle stesse isole minori stabilire entro l'inizio della prossima estate se avvalersi di tale norma.

La legge finanziaria siciliana prevede un'altra norma di sicuro impatto per l'economia siciliana perché in tempo di crisi è di sostegno alle nostre imprese. Fortemente voluto dal Movimento Cinque Stelle (come i canoni sulle cave, sulle acque e sulle royalties petrolifere) è stato approvato un emendamento che istituisce un fondo destinato a finanziare le microimprese dando respiro alle piccole aziende siciliane. Il fondo per il microcredito avrà una dotazione iniziale di 1,5 milioni di euro per il 2013 a cui si aggiungerà la somma versata volontariamente ogni mese dai deputati del Movimento Cinque Stelle che a fine anno dovrebbe raggiungere la cifra di un milione di euro. Le imprese siciliane potranno quindi nel complesso usufruire di 2,5 milioni di euro con finanziamenti comunque non superiori ai 20000 euro ad impresa. Ovviamente spetterà al governo regionale emanare il decreto attuativo per stabilire le modalità e i requisiti di accesso al credito per le imprese che vorranno usufruire di tali somme.

**Marcello Scarpitta**



 **Facebook**

**Cliccate  
Mi piace  
per seguirci**

*anche su [www.ilvomere.it](http://www.ilvomere.it)*

**Linea ALEXA**  
**La CERAMICA** s.r.l.  
MARSALA

**Ceramiche e terrecotte**

Fabbrica: Via Trapani - C.da S.M. Rifugio, 208  
91025 Marsala (TP) - Italy - Tel e Fax +39 0923 745424

Punto vendita:

Via XI Maggio 86 - Tel. +39 0923 736279

[www.ceralexa.com](http://www.ceralexa.com) • e-mail: [info@ceralexa.com](mailto:info@ceralexa.com)



## Riflessi a Marsala dei recenti eventi politici

di Gaspare Li Causi

Dal giorno della formazione del Governo Letta e della travagliata rielezione del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sono tempestato di domande, per le vie del centro urbano, da decine e decine di persone. E tutte denotano sconforto, disorientamento e preoccupazione.

Non mancano gli impropri e le rabbiose invettive. Riassumo alcuni incontri.

Sono in un bar per sorbire il solito caffè mattutino e sento da un disoccupato sconosciuto: "sono una massa di ladri. Ci vuole una nuova marcia su Roma". Cerco di rispondere: "guardi che il 28 ottobre 1922 ci ha portato le bombe dell'11 Maggio 1943".

Un ex impiegato postale in via Garibaldi: "Preside, ho votato sempre PD, ma se danno la direzione della convenzione costituzionale a Berlusconi non voterò più per il PD".

Un altro signore che mi conosce - ha detto - da tanti anni, sempre in via Garibaldi: "Sono nato comunista e ho votato PCI, PdS, DS e PD, ma da ora in poi, dopo questa alleanza con Berlusconi, non voterò più PD".

Un'altra persona anziana come me: "Ricordi il 1958? Allora il comitato Comunale, le varie cellule del PCI e il Comitato Provinciale del PCI avevano proposto la candidatura di Vito Giacalone al Parlamento. Ma Pino Pellegrino con un grande seguito di auto e camion carichi di suoi affezionati elettori si recò a Palermo e riuscì a persuadere Mommù Li Causi ed Emanuele Macaluso che la candidatura vincente sarebbe stata la sua.

Pino Pellegrino diventò deputato. Il partito si spaccò subito in due. Ma dopo pochi giorni venne a Marsala Girolamo Li Causi. Ci riunì nei locali della Camera del Lavoro

e ci disse che uniti attorno a Pellegrino il partito poteva perdere le elezioni e che, però, rimanendo unito sarebbe caduto col sedere per terra per poi rialzarsi.

Ma se siamo divisi e perdiamo, sbattiamo la testa a terra e scompriamo. La lezione fece effetto immediato. Tutti fecero uniti (per primo Giacalone) campagna elettorale per Pellegrino e si vinse".

Purtroppo il PD, malgrado lo sforzo quadriennale del suo segretario Bersani, alla prova del fuoco ha fatto prevalere le divisioni nelle votazioni presidenziali per Marino e, poi, per Prodi. Poi il Governo delle larghe intese (forse l'unico possibile?).

Qualcuno l'ha paragonato al compromesso storico "Berlinguer-Moro". Ma allora il PCI si presentò unito alla prova e, quando Moro fu rapito e ucciso e con la fine del compromesso storico Berlinguer fu sconfitto, il PCI, rimasto unito, non cadde con la testa per terra.

Ora pare che ci siano parecchi medici intorno al malato. Renzi furbescamente rinuncia alla segreteria e dice che il PD non ha vinto al Senato per difetto di comunicazione. Certamente il difetto c'è stato. Indubbiamente con la turpitudine di illudere gli elettori si può vincere, ma i guai restano e l'antipolitica trionfa. Assieme alla bravura dei comunicatori occorre la mobilitazione delle persone, così come pare stiano facendo le tre confederazioni sindacali.

Le stesse giuste e urgenti riforme e programmi di Enrico Letta vanno sostenute dal basso e non solo in Parlamento. Le riforme fatte dal Governo De Gasperi e soprattutto la riforma agraria e dei patti e agrari si sarebbero potute fare e applicare senza il movimento contadino?

## Governo o cassata?

Per fare una buona cassata occorrono dei buoni ingredienti in precise proporzioni (pan di spagna, glassa, pasta reale, cioccolata, frutta candita, ecc.), con grande prevalenza di ricotta.

Ora, stando a certa... stampa e propaganda, sembra che per fare un buon governo basta operare allo stesso modo, magari badando soltanto alla quantità piuttosto che alla qualità degli ingredienti: una bella manciata di giovani, un'altra bella manciata di donne, un pizzico di tecnici (provenienti da "aree" diverse), con grande prevalenza di... ricatto.

Tale "assimilazione" fra cassata e governo pare fatta apposta per lasciare tutti contenti, soprattutto i tanti pasticciatori, che ammanniscono la prima ai buongustai, e i

tanti politici e giornalisti che imboniscono il secondo ai cittadini insipienti.

Forse confondendo frigorifero con anagrafe (che non contiene dati sull'onestà, cosa di cui ha particolarmente bisogno l'Italia degli scandali quotidiani), non viene presa in considerazione una differenza sostanziale: mentre la cassata non va a male perché solitamente si consuma nel giro di qualche giorno (ma si può conservare anche per settimane in frigo), il governo deve durare molto più a lungo e con certi "ingredienti" può diventare stantio in breve tempo - facendo male a tutti i cittadini - anche se il ricatto è a più lunga (di gran lunga) conservazione rispetto alla ... sorella d'anagramma ricotta.

Michele Pizzo

## TINTU CU' MORI !

E' un antico detto (forse esclusivamente marsalese) che, talvolta, viene ripetuto ancora. "Tintu cu' mori!" sta per "Peggio per lui!", cioè per chi muore, sottintendendo che i parenti presto si consoleranno.

La traduzione letterale, però, sarebbe "Cattivo colui che muore!", e potrebbe far intendere che di chi trapassa si vanno solitamente a ricordare le cose peggiori; spesso, invece, capita il contrario perché c'è la tendenza a non far menzione delle mascalzonate di risaputi farabutti, come se la morte le portasse con se assieme al corpo.

Riteniamo che il "Tintu cu' mori!" sarebbe piaciuto a Giulio Andreotti (Roma 14 gennaio 1919-6 maggio 2013) ancora in vita e che pochi giorni addietro lo avrebbe rimodulato in "Tintu cu' arresta!", non riferito a coloro che spiccano mandati di cattura o mettono le manette (lo diciamo per rassicurare Berlusconi, estimatore del personaggio) ma per significare che i guai restano a chi non lascia questa terra. Sarebbe stata un'altra sua bella... virata considerando che qualche anno prima aveva pronunciato la frase: "Quando qualcuno muore, si dice che



era a conoscenza a coloro che sono rimasti sulla terra). Pace all'anima sua! (Ne ha bisogno!).

Michele Pizzo

Io la penso così

## Dalle ceneri del Pd può nascere il Pd

Dopo avere assistito nelle scorse giornate, assai difficili per la nostra Repubblica, alla disgregazione interna del Pd, ritorna alla mente la definizione di "amalgama mal riuscito" che ne ebbe a dare qualche tempo fa uno dei suoi dirigenti più controversi, Massimo D'Alema, che forse, come altri suoi esponenti, in questo partito non ha mai creduto fino in fondo al di là delle contingenze connesse alle proprie ambizioni personali.

Un partito mai nato può dunque morire? E' questa la domanda che oggi poniamo, mentre l'opinione pubblica guarda sempre più da tutt'altra parte, affascinata dalla irruzione sulla scena politica (ed ora anche istituzionale) del Movimento delle Cinque Stelle.

Difficile dire se l'appoggio tempestivo a Stefano Rodotà quale candidato alla Presidenza - cui pure personalmente ho guardato con favore - potesse rappresentare l'invocato cambiamento od invece piuttosto il *de profundis* di un partito costretto a farsi dettare la linea politica dall'esterno.

Certo è che la leadership del Pd e in primo luogo il suo segretario Bersani hanno palesato di non avere mai avuto, in ogni passaggio dell'elezione presidenziale, una visione politica e strategica degna di questo nome. Ondivaghi fino all'inverosimile, arroccati all'interno del Palazzo, hanno dapprima cullato il sogno delle larghe intese con Berlusconi, il "nemico" di sempre, proponendo la candidatura di Franco Marini, non osteggiata dal centrodestra, intendendo in tal modo strizzare l'occhio anche ad un certo mondo cattolico e sindacale.

All'esito dell'insuccesso hanno repentinamente cambiato rotta nel tentativo estremo di ricompattare il partito, invocando a gran voce il nome di Romano Prodi.

Il rimedio è stato peggiore del male: una personalità di caratura internazionale (seppure non del tutto esente da critiche sul piano interno) gettata nel tritacarne dei franchi tiratori.

Infine il ritorno a Canossa di fronte al "nemico", con il cappello in mano, alla ricerca di una convergenza sull'anziano Presidente uscente, implorato di rimanere al suo posto stante l'impossibilità del Pd di far votare o proporre qualsiasi altro nominativo.

Il Pd destruens di sempre o il Pd consociativo di sempre?

In un modo o nell'altro è questa l'immagine del partito che si è data al Paese.

C'è un paragone singolare - se non fosse anche drammatico - che sovrine in queste ore, quello della Repubblica di Weimar che, dilaniata da una crisi economica irreversibile e con un tasso d'inflazione così elevato da portare in breve tempo il costo di un chilo di pane a svariati milioni di marchi, tentò di affidarsi all'anzianissimo aristocratico prussiano von Hindenburg.

Sappiamo purtroppo come andò a finire, la storia è maestra di vita.

Ecco Napolitano-Hindenburg appare oggi come l'ultima risorsa di fronte alla conclamata incapacità delle forze politiche di dare alla nazione un Governo e persino un "nuovo" Capo dello Stato.

Con questo non si vuol certo paventare il rischio di totalitarismi; tuttavia non è peregrino ipotizzare che se non si varranno al più presto le riforme indispensabili per uscire dallo stallo economico in cui siamo impantanati, il malessere che alberga nella società italiana e che la protesta grillina è riuscita sinora a contenere entro sentieri democratici, possa prendere una qualche deriva inaspettata.

L'accordo Pd-PdL sul nome di Napolitano, di cui si vedranno nelle prossime ore i riverberi sulla formazione del Governo, è avvertito dall'opinione pubblica come un palliativo per bypassare le difficoltà di un partito al cui interno regna ormai un clima da resa dei conti.

Perciò nessuno oggi nel Pd può cantare vittoria.

Non Matteo Renzi - che pure appare il più accreditato per rilevarne le sorti qualora non si produrrà una drammatica scissione - che si trova nelle mani le ceneri di un soggetto politico ingovernabile. Né tanto meno il nuovo aggregato che sembra riconoscersi intorno alla figura di Fabrizio Barca, la cui intempestiva dichiarazione di appoggio a Rodotà nel bel mezzo della conferma di Napolitano (che pure lo aveva personalmente voluto al Ministero della Coesione Territoriale), è sembrato l'ennesimo tentativo per smarcarsi.

Nessuno nel Pd può oggi cantare vittoria, neanche a livello locale ed in primo luogo nella nostra città, lontana dalle alchimie romane ma dove la perdurante assenza della politica, della segreteria, di ogni forma di interazione con i cittadini continuano ad accrescere le distanze tra il gruppo dirigente e l'elettorato.

Dalle ceneri di un partito dissoltosi nel momento meno prevedibile si può tuttavia costruire un nuovo partito, se necessario passando anche attraverso nuove aggregazioni e facendo appello, senza preclusioni ideologiche, alle forze migliori della società che interpretano il bisogno di politica che c'è nel Paese. Attuando una vera e propria rifondazione su basi che favoriscano la partecipazione degli iscritti alle scelte interne, la trasparenza e una nuova cabina di regia agile e veloce come le sfide che i tempi impongono. In ogni caso si tratterà di un soggetto politico nuovo.

Solo se sarà in grado di dare risposte immediate a queste istanze il Pd potrà tornare ad essere lo strumento cui milioni di elettori ancora oggi guardano per concorrere alla politica nazionale.

Da questo bisogna ripartire, in modo netto, senza vendette e senza personalismi.

Avv. Vincenzo Pantaleo  
Partito democratico - Marsala



## La Cisl: lo Stagnone ai marsalesi e non ad amministratori locali



ph. Rosa Rubino

**Riceviamo e pubblichiamo integralmente la nota che il responsabile comunale Cisl, Antonio Chirco ha rivolto al Sig. Sindaco, all'Ass. reg. BB.CC.AA., all'Ass.to reg. Territorio e Ambiente, alla Soprintendenza ai BB.CC. Trapani e al Difensore Civico.**

Egr. Sig. Sindaco, facendoci portavoce delle numerose osservazioni e lamentele dei cittadini, si pone anche, con l'abolizione delle Province in Sicilia, il problema dell'affidamento delle riserve naturali che sono state gestite dalle Province. Il Comune di Marsala, come riportato dalla Stampa, vorrebbe entrare nella gestione della Riserva Naturale Orientata dello Stagnone che sotto la Provincia non sembra avere goduto di adeguata tutela, volta alla conservazione del patrimonio naturale ivi racchiusa.

La rivendicazione del Comune sembrerebbe del tutto legittima, ma le amministrazioni pubbliche locali, come ha dimostra-

to la Provincia, sembrano anteporre tanti altri interessi che spesso si contrappongono proprio alla tutela e conservazione del patrimonio naturale. In particolare il comune di Marsala, oltre ad essere uno dei pochi Comuni a non disporre del Piano Regolatore Generale, oltre a mostrare di volere perseguire piani e progetti antitetici ad una sana politica di gestione e conservazione del patrimonio naturale dello Stagnone, è il Comune che, a dicembre del 2012, ha contestato il "Piano Territoriale Paesaggistico dell'Ambito 2" che in virtù dell'applicazione dell'Art. 142 del D.lgs. n. 42 del 22/1/2004 preserverebbe lo Stagnone e la sua costa da altri attacchi antropici scriteriati. Visto quanto costa la conservazione del patrimonio naturale (da offrire ai turisti, con la T maiuscola) in Sicilia, è bene che la riserva dello Stagnone venga affidata a quegli Enti, a categorie di cittadini competenti ed appassionati che, a differenza dei Comuni e delle ex Province, si occupano esclusivamente di salvaguardia e tutela del patrimonio naturale.

## La Cisl: il servizio raccolta rifiuti funziona male ed è insoddisfacente

**Riceviamo e pubblichiamo integralmente la nota che il responsabile comunale Cisl, Antonio Chirco ha rivolto al Sig. Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, al Difensore Civico e all'Aimeri.**

Egr. Sig. Sindaco, Nonostante i costi elevati, gli aggiustamenti e le repentine rimodulazioni, il servizio raccolta rifiuti funziona male ed è insoddisfacente.

Sorvoliamo sul criterio unico di tariffazione, basato sulla sola metratura; sorvoliamo sugli orari di ritiro, dopo

l'introduzione del notturno; si può pure esultare per il buon andamento della differenziata, ma la giacenza dei sacchetti all'ingresso delle abitazioni, oltre ad essere indecorosa, risulta indecente a causa del randagismo. Si fa presente, inoltre, che le strade della Città sono sostanzialmente sporche.

Se lo stato di servizio è questo, Le suggeriamo:

- 1) Rafforzamento turnazioni notturne;
- 2) Ripristino contenitori rionali;
- 3) Rafforzamento pulizia delle strade urbane e periferiche, fin dalle prime ore del mattino.

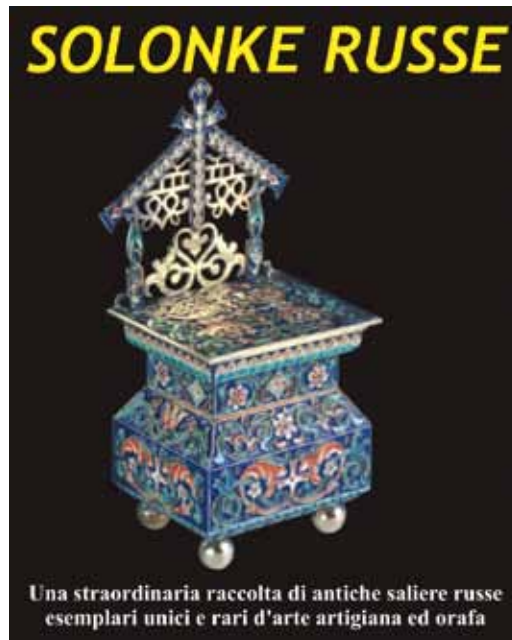
## Saline Ettore e Infersa presenta in esposizione la collezione Solonke Russe

Una straordinaria raccolta di antiche saliere russe, esemplari unici e rari d'arte artigiana e orafa, che viene mostrata al pubblico in un luogo che rappresenta la cultura del sale, e rappresenta uno dei luoghi-simbolo del turismo ambientale in Sicilia.

La mostra che le presenta per la prima volta in Sicilia è allestita proprio laddove nasce l'oro bianco, il Sale Marino di Trapani - IGP al Mulino delle Saline Ettore e Infersa nello Stagnone di Marsala, nell'ambito delle manifestazioni di Marsala città europea del vino 2013.

La solonka è una saliera dalla forma di trono che nel passato in Russia veniva utilizzata per presentare e donare il sale nelle occasioni speciali: per l'inaugurazione di una dimora e nell'accogliere un ospite, alle feste di nozze e battesimi o a conclusione positiva di una comune impresa. Maria Palumbo Sormani ha iniziato a collezionare antiche saliere russe una trentina di anni fa e ha composto una straordinaria raccolta di opere dell'epoca tra inizio del XIX e prima metà del XX secolo: esemplari di fine artigianato e arte orafa in legno, porcellana, argento, vermeil, smalti *champlevé* e *cloisonné*,... una rassegna unica al mondo, che la galleria di LOCANDA DELL'ARTE propone in esposizione itinerante dal 2010.

La mostra è aperta dal 30 aprile fino al 31 ottobre, tutti i giorni della settimana, festività comprese, dalle 9.30 al tramonto, continuativamente. L'ingresso alla mostra è compreso nel biglietto per le visite al Mulino e alle Saline. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Sosalt SpA e la galleria di Locanda dell'Arte, è promossa con il patrocinio del Comune di Marsala, città europea del vino 2013.



Una straordinaria raccolta di antiche saliere russe esemplari unici e rari d'arte artigiana ed orafa

### TRIBUNALE DI MARSALA

**UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI  
PROCEDIMENTO N. 130/88 R.G.E.I.**

**ESTRATTO AVVISO DI VENDITA**

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il **12 Giugno 2013, alle ore 17,30**, nel proprio studio in Marsala via A. Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento da Banca di Credito Cooperativo Don Rizzo di seguito descritti:

**Lotto n. 1)** appezzamento di terreno sito in Marsala, nella C/da Volpara esteso complessivamente mq. 57.431 rilevato nel N.C.T. al fg. 234 ptt. 58 e 56, comprendente un fabbricato rurale, realizzato in data anteriore al 1967, composto da tre vani e servizi, e da n. 10 magazzini, a piano terra e a primo piano, per complessivi mq. 448 di superficie coperta. L'intera area ricade in zona agricola E/1.

**Prezzo base d'asta Euro 46.446,75  
Rilancio minimo Euro 2.000,00**

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato Avv. Corrado Di Girolamo Esec. Imm. n. 130/88), entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet [www.tribunaledimarsala.net](http://www.tribunaledimarsala.net)

**Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il 3 luglio 2013 ore 17,00 per la vendita ai pubblici incanti.**

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via A. Diaz n. 56.

Marsala, li 13 marzo 2013

**Il Delegato alla Vendita  
Avv. Corrado Di Girolamo**

### TRIBUNALE DI MARSALA

**ESEC. IMM. N. 172/98 R.G.E.**

**Lotto 2 - Comune di Marsala (TP)**, Via Finocchiaro Aprile, 14. Deposito artigianale di ca mq 40. **Prezzo base: Euro 6.840,00** in caso di gara aumento minimo **Euro 1.000,00**. **Lotto 3 - Comune di Marsala (TP)**, Via Finocchiaro Aprile, 272931. Laboratorio artigianale di ca mq 125 per panificazione e vendita, composto da 3 unità tra loro collegate, con accesso anche dalla Via Francesco Angileri 6. **Prezzo base: Euro 16.960,00** in caso di gara aumento minimo **Euro 3.000,00**. **Lotto 4 - Comune di Marsala (TP)**, Via Mazara, 175/A. Appartamento di ca mq 148 al p. 2°, palazzina D, composto da 4 vani ed accessori. Piccola cantina e posto auto di pertinenza. **Prezzo base: Euro 28.550,00** in caso di gara aumento minimo **Euro 3.000,00**. Vendita senza incanto: **16/07/2013 ore 10.00**, innanzi al professionista delegato Avv. Giuseppe Ernesto Gandolfo presso lo studio in Marsala, Via Mario Nuccio, 2. In caso di mancanza di offerte, vendita con incanto: **23/07/2013 ore 17.30** ciascuno dei lotti allo stesso prezzo e con il medesimo aumento. Deposito domande e/o offerte entro le 12 del giorno non festivo precedente la vendita c/o suddetto studio. Maggiori info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 0923/951497 e/o su [www.tribunalemarsala.it](http://www.tribunalemarsala.it), [www.giustizia.palermo.it](http://www.giustizia.palermo.it) e [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it). (Codice Asta A184528,A184529,A184530).



FONDATA DAL PROF. VITO RUBINO

**Direttore  
VITO ALFREDO RUBINO**

**Direttore Responsabile  
ROSA RUBINO**

FOTOCOPOSIZIONE E STAMPA

**CENTRO STAMPA RUBINO**

Via Trapani, 123 - Marsala - Tel. e Fax 0923.736272

[www.ilvomere.it](http://www.ilvomere.it) • [info@ilvomere.it](mailto:info@ilvomere.it)

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE MARSALA N. 101/93



# Rapina nella villa del notaio Salvatore Lombardo, altri due arresti

di Antonio Pizzo

E' stato grazie ad «attività tecniche» che hanno consentito di ricostruire i contatti tra le prime tre persone arrestate la sera del 22 marzo e i loro complici che i carabinieri di Trapani e Petrosino sono riusciti ad individuare e arrestare altri due presunti componenti della banda di rapinatori che, armati di pistole fecero irruzione nella villa di Marausa del notaio (ed ex sindaco di Marsala) Salvatore Lombardo. Esaminando i tabulati telefonici, sono stati ricostruiti soprattutto i contatti delle ultime ore prima dell'irruzione nella villa. Un'attività investigativa svolta nella convinzione che i tre malviventi arrestati subito dopo i fatti (Francesco Agate, 44 anni, pregiudicato, di Petrosino, e due giovani rumeni, Gabriele Morosanu e Liuta Edura, di 29 e 19 anni) avessero agito assieme a dei complici. Sono così emerse le figure di Giuseppe Adamo, 49 anni, anch'egli di Petrosino, dagli investigatori ritenuto l'organizzatore del colpo e colui che aveva assunto la direzione della rapina, e il 50enne marsalese Antonino Pernice. Entrambi già noti alle forze dell'ordine. «Erano gli stessi complici in carcere poi - si legge nella nota dei carabinieri di Trapani - che incalzati dalle domande degli



Giuseppe Adamo



Antonino Pernice

inquirenti e messi davanti ai numerosi riscontri raccolti, ricostruivano le varie fasi della rapina, facendo i nomi di tutti i componenti della banda». Pare, che a «cantare» sarebbe stato uno dei due romeni. Una chiamata di correttezza che ha portato all'emissione dei fermi di pg firmati dal sostituto procuratore Rossana La Penna. Ieri, il gip Vito Marcello Saladino si è riservato di decidere (dovrebbe pronunciarsi oggi) sulla convalida dei fermi. Adamo e Pernice, difesi dall'avvocato Diego Tranchida, sono stati arrestati dai carabinieri all'alba di sabato scorso per essere rinchiusi nella casa circondariale di Castelvetro a disposizione dell'autorità giudiziaria di Trapani. Quando i malviventi fecero irruzione nella residenza estiva dell'ex sindaco, scardinando con grande fragore la porta d'ingresso, vi trovarono solo il custode, che poi lanciò l'allarme telefonando al 112 da un'abitazione vicina. Il guardiano della villa, tunisino, fu picchiato e derubato del portafogli (500 euro) e del telefono cellulare. La stessa notte, i militari delle stazioni di Locogrande e Paceco scatenarono una caccia all'uomo che consentì di bloccare Francesco Agate, Gabriele Morosanu e Liuta Edura.

## Approvvigionamento idrico

### Ancora un furto di cavi di rame possibili disservizi sul versante nord

Malgrado la sorveglianza ed i controlli i ladri di rame hanno colpito ancora. Nella notte testé trascorsa ignoti malviventi si sono introdotti all'interno della zona dei pozzi di Sinubio ed hanno asportato dei cavi di rame che consentono il funzionamento delle pompe che mungono l'acqua dai pozzi riversandola successivamente nella rete idrica primaria che serve l'abitato del centro cittadino. Sull'episodio è stata

avviata una indagine da parte degli agenti del Commissariato di via Verdi volta ad identificare i colpevoli. Intanto su disposizione del Sindaco Giulia Adamo, il responsabile del servizio idrico integrato ha predisposto i lavori di riattivazione della linea elettrica stavolta con cavi di alluminio e, nel contempo, ha attivato un servizio alternativo a mezzo autobotte per fronteggiare possibili disagi.



## Nuova spiaggia a Marsala, prima di Punta d'Alga

### La zona verrà ripulita a beneficio dei bagnanti

Un tratto di spiaggia verrà ripristinato nel versante nord di Marsala. Si tratta di un'area che l'Amministrazione comunale intende riqualificare a beneficio di cittadini e visitatori che, questa estate, vorranno cogliere anche questa opportunità per fare un bagno. «Venerdì prossimo ripuliremo quella zona e la renderemo fruibile ai bagnanti, così accogliendo - tra l'altro - una specifica richiesta fatta dal gruppo consiliare del PD, afferma il sindaco Giulia Adamo. Chiediamo altresì la collaborazione di tutti per portare a compimento anche questa inizia-

tiva». In tal senso, un invito è stato rivolto alle Associazioni di Volontariato affinché, con propri operatori, partecipino all'iniziativa che, sottolinea l'assessore Benny Musillami, «rientra nell'ambito del programma di riqualificazione di diverse aree della città che, partendo dai quartieri periferici, ha di recente interessato la chiesa San Giovanni di Capo Boeo e Porta Nuova». Il nuovo tratto di spiaggia sarà recuperato in prossimità dell'antica «casa del salinero» (Circolo Velico), lungo il tratto che precede Punta d'Alga.

## TRIBUNALE DI MARSALA

### UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI PROCEDIMENTO N. 18/03 R.G.E.I. ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il **12 Giugno 2013, alle ore 17,30**, nel proprio studio in Marsala via A. Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento da CASSA S. GIACOMO S.P.A. di seguito descritti:

**Lotto unico:** villetta unifamiliare sita in Marsala nella contrada Digerbato posta al piano terra, superficie lorda complessiva di circa mq. 112, in Catasto al Foglio 237 p.la 205 sub 2; con annessa veranda retrostante e terreno circostante di mq. 320, ricadente in zona B3; censito in Catasto al Foglio 237 p.la 204.

**Prezzo base d'asta Euro 28.710,00**  
**Rilancio minimo Euro 1.000,00**

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato AVV. CORRADO DI GIROLAMO - ES. IMM. N. 18/03), entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet  
[www.tribunaledimarsala.net](http://www.tribunaledimarsala.net)

**Fissa sin d'ora, nel caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il 3 Luglio 2013 ore 17,30 per la vendita ai pubblici incanti.**

L'avviso di vendita e ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala, via A. Diaz n. 56.

Marsala li, 13 marzo 2013

IL DELEGATO ALLA VENDITA  
AVV. CORRADO DI GIROLAMO

## Il Difensore civico avvocato Piera Pantaleo sollecita l'eliminazione dei bagni pubblici nella piazza Milazzo Maggio

Riceviamo e pubblichiamo la nota che il difensore civico avvocato Piera Pantaleo ha indirizzato al sindaco Giulia Adamo, all'Assessore Benedetto Musillami e al Dirigente del Settore Lavori Pubblici.

Scrivo la presente, poiché alcuni cittadini giorni addietro mi hanno fatto rilevare lo stato di totale inutilità e abbandono in cui versano i bagni pubblici esistenti nella piazzetta Dott. F. Milazzo Maggio (di fronte l'Oviesse) e la opportunità di procedere alla loro eliminazione anche al fine di eliminare l'odore nauseabondo che dagli stessi promana.

Colgo a questo punto l'occasione di suggerire l'opportunità di procedere alla sistemazione della suddetta piazzetta che è oltretutto ingresso laterale della Chiesa Madre.

Detta piazzetta, invero, seppur collocata nel punto più centrale della nostra città, non gode del giusto lustro; alcuni semplici e mirati interventi, però, potrebbero migliorare di molto lo stato attuale delle cose.

Considerato che Marsala in questo momento si trova sotto i riflettori sia per l'importanza che per la quantità di eventi organizzati (Recevin 2013, mondiali di kite-surf e etc...), ritengo sia opportuno dare la giusta considerazione e il giusto risalto alle maggiori attrattive delle quali possiamo fregiarci.

Anche per questo, ma non solo, credo che non sia accettabile che in questo punto così centrale della città possano ancora circolare le autovetture e, addirittura, che ivi, nella pavimentazione, siano tracciati i posteggi con tanto di segnaletica della durata di 1 ora.

Nel solo ed esclusivo interesse della nostra città, consiglio, altresì, di provvedere all'illuminazione della suddetta piazza e alla eliminazione dei cartelli pubblicitari posti nella parte laterale della Chiesa Madre che, attualmente, fungono, e non si comprende perché, da divisorio tra le due piazze.

Preme sottolineare che l'intervento auspicato da parte dell'amministrazione è finalizzato ad un maggior risalto architettonico dei nostri monumenti e delle nostre bellezze, conseguibile senza alcun esborso aggiuntivo di denaro pubblico e con immediati ed indiscutibili vantaggi sia per la collettività che per tutta la cittadinanza.

Ritengo, altresì, che dalla realizzazione di questi interventi possano giungere diversi plausi ed approvazioni nei confronti di tutta l'amministrazione pubblica.





Da sinistra: Diego Maggio, Giuseppina De Bartoli, Laura Doro, il Questore Carmine Esposito, Rosa Rubino, Barbara Lottero



Il sindaco Giulia Adamo seduta con Laura Doro e Giuseppina De Bartoli. Sotto a destra Diego Maggio con Carmine Esposito



Barbara Lottero



Rita Gianquinta Piffero

**La marsalesità caratterizza il primo appuntamento della Rassegna il 18 alle 18**

# Indovina chi viene da Otium

*Comincia nel centro di Marsala - con Barbara Lottero, Giuseppina De Bartoli, Laura Doro Martinez, Rosa Rubino, Giulia Adamo, il questore Carmine Esposito e Diego Maggio - la rubrica di incontri mensili dei Paladini di Sicilia*

Presso il centro Culturale Otium lo scorso 18 aprile ha dato il via al suo tour "Il 18 alle 18", la collana di eventi itineranti dove protagonista assoluto è il vino, le tradizioni ad esso connesse, insieme alla ragione e ai sentimenti di questo nettare.

La rassegna è ideata e condotta dall'avvocato Diego Maggio presidente dell'Associazione Paladini dei Vini di Sicilia.

La tecnica di scrittura impone che al lettore venga restituito il senso specifico di ogni accadimento nelle prime cinque massimo dieci righe di narrazione.

Assolto questo compito, adesso possiamo dedicarci a rappresentare l'emozione che lo scorso 18 aprile, ad Otium, ha coinvolto gli attori principali e tutti i partecipanti all'evento.

Da dove cominciare? Senza dubbio alcuno cominciamo dall'ospite a cui la manifestazione è intitolata: il vino, quella sera rappresentato due cantine storiche marsalesi che si dedicano alla produzione di eccellente vino marsala: la De Bartoli e la Martinez, rappresentate da Giuseppina De Bartoli e Laura Doro. Le due giovani donne, con modi semplici hanno raccontato la loro storia, antica eppur sempre presente ed attuale, le loro storie intrise di due elementi comuni, l'amore per il Marsala e l'amore per Marsala.

La De Bartoli ha tenuto a mettere in evidenza che ancora nelle loro cantine tutto si fa secondo tradizione e che "come diceva mio padre Marco, il buon marsala di fa sulla pianta" questo a sottolineare che la produzione di prodotti di eccellenza, trasforma i produttori in custodi dell'agricoltura. Laura Doro della Martinez, con il bicchiere di marsala tra le mani ha detto "questa è la mia casa, il suo colore e il suo profumo sono la mia storia", ho guardato negli occhi gli ospiti in sala, c'era un velo di emozione nei loro occhi.

L'incontro si è impreziosito della presenza del Sindaco della Città, Giulia Adamo che ha voluto rendere omaggio all'iniziativa, agli ospiti tutti e all'organizzatore. Marsala per il 2013 ha una importante consegna, essere capitale europea del vino e l'on. Adamo ha raccontato di questa esperienza forte che la città sta vivendo.

Si è letta a più riprese nell'espressione del conduttore, Diego Maggio, una viva emozione, dettata dalla constatazione che quando si parla di vino Marsala e della Città di Marsala, sempre i Marsalesi sono accomunati da un tratto inconfondibile: la marsalesità.

Sulla Marsalesità, tema centrale della serata, tutti gli ospiti hanno avuto il piacere di condividere il loro punto di vista, Rosa Rubino, direttore del giornale che ospita questa breve testimonianza, ha saputo coniugare il sentimento con

la ragione, l'uno imprescindibile all'altra per rappresentare questo tratto distintivo, appunto la marsalesità. Interessante il profilo storico che la Rubino ha tracciato dall'analfabetismo alla nascita di un giornale; dalle motivazioni sociali alla necessità di affrancare dall'ingiustizia; dalla cronaca dei fatti fino alla possibilità di rintracciare una identità. Questo per Rosa la marsalesità, il suo Vomere, la storia di una famiglia, la storia di una città la storia dei sentimenti e delle ragioni di un popolo.

Nella piccola saletta tutti ascoltavano in silenzio, l'emozione vibrava forte era palpabile, sulle pareti due quadri di Paolo Longo dedicati al vino, alla vite, a Marsala. Due tele forti per il loro carattere multicolore, beh, si credo che questo sia il modo migliore per rappresentare il marsala e Marsala, uno sfumare infinito di tinte, ecco sì, la varietà presente in quei due quadri è la varietà che si respira nell'aria del nostro territorio, un luogo capace di contenere tanto non può che essere un luogo prezioso.

Ma torniamo a Noi, al nostro evento del "18 alle 18", l'orario giusto per un buon aperitivo e certo che quella sera tra

aromi legnosi che esalavano dall'ambrato marsala accompagnato da formaggio stagionato e mandorle tostate, possiamo senza dubbio dire che ci siamo concessi un bel momento di degustazione.

Ma subito dopo gli interventi degli ospiti e prima della degustazione, quella sera ad Otium è accaduta una cosa davvero bella. Diego Maggio ha intitolato Paladino dei vini di Sicilia, il dottor Carmine Esposito, questore della provincia di Trapani.

Così Maggio ha motivato la designazione del Questore: "Paladino della Legalità e Paladino del Vino" e dal canto suo il Questore ha accettato la designazione connotandola con una argomentazione semplice e diretta: "un piacere per me ricevere questa designazione che è connubio di cultura, tradizione e buon esempio di imprenditoria. Ci sentiamo paladini soprattutto accanto ai cittadini. Questo per noi è fondamentale. Quindi accanto all'imprenditoria sana. Prima venivano enunciate le difficoltà, che oltre 100 anni fa, furono riscontrate, ovviamente, dal nonno della dottoressa Rubino, nella conduzione di un'attività economica. Penso che stiamo vivendo un altro momento di grande difficoltà nel nostro Paese, però come solitamente accade nei momenti di difficoltà dobbiamo stringerci intorno ed unire le nostre energie e, soprattutto, rappresentanti così autorevoli che agiscono nel mondo dell'imprenditoria, dell'editoria, della cultura aiuteranno sicuramente questo Paese ad andare avanti. Ringrazio Barbara per avere pensato a me, all'avvocato Maggio e veramente sono orgoglioso di essere stato qui con voi".

Organizzare un evento, significa realizzare un momento di incontro vero tra le persone, ebbene, vi assicuro che quella sera questo è accaduto. Diego Maggio ha saputo trasformare un piccolo spazio in luogo dove i convenuti si raccontano davvero qualcosa. Non la solita cosa fatta tanto per fare qualcosa, non un momento di passatempo, non una evasione dalla routine, ma una vero e autentico momento di confronto.

Poi lentamente gli ospiti hanno lasciato Otium, abbracci forti e tanti sorrisi e la promessa di vederci presto.

Alla fine di tutto, Rosa Rubino e Diego Maggio, li ho sorpresi ancora a parlare di marsalesità; li ho interrotti, forse un po' brutalmente, dicendo loro un robusto: ancora.

Si sono guardati negli occhi, hanno sorriso e Diego ha spiegato l'orgoglio di essere marsalese prende sempre il sopravvento.

Grazie a Tutti Voi, Barbara Lottero



Opera di Paolo Longo  
Siciliani che dipingono il vino



# La Città di Marsala e l'Anpi ricordano il 25 Aprile



Dopo l'interessante prologo che ha visto protagonisti gli studenti della scuola marsalese nella sede dell'Ente mostra di Pittura grazie al convegno "Per non dimenticare" si è svolta a Marsala la celebrazione commemorativa della Festa della Liberazione. Presenti il vice sindaco Antonio Vinci, il Commissario Straordinario della Provincia Regionale Darco Pelles, il Presidente del Consiglio Comunale Enzo Sturiano, il Presidente dell'Anpi Pino Nilo; nonché diverse altre autorità civili e militari e rappresentanti delle associazioni d'arma, il corteo istituzionale, con in testa i gonfaloni del

Comune e della Provincia, ha percorso diverse strade cittadine fino ad arrivare in Largo Salvatore Zerilli. Qui la cerimonia solenne con i saluti delle autorità. Precedentemente corone d'alloro erano state deposte in piazza Chirco, via Pellegrino e Largo Sansone. L'iniziativa è stata promossa dall'Amministrazione Adamo, dal Consiglio comunale e dall'Anpi - sezione di Marsala - fra cui si sono distinti i giovanissimi soci che hanno tracciato le figure dei partigiani cui sono intitolate le sedi varie interessate alle deposizioni delle corone.

## Un combattente della Seconda Guerra Mondiale ricevuto dal sindaco



Ottantaquattro anni ben portati. Ancora arzillo e autosufficiente Antonino Romeo, come lui stesso si definisce "vecchio combattente contro i nazisti", è stato in visita al Palazzo Municipale dal Sindaco Giulia Adamo. Al primo cittadino Antonino Romeo ha raccontato il suo passato e, in primo luogo, di quando nel 1943 partì volontario da Marsala per andare a contrastare i nazisti. Romeo svolse l'addestramento a Cesano di Roma e subito dopo venne trasferito nel campo di concentramento di Rimini dove fu impegnato nella guardia ai nazisti che furono fatti prigio-

nieri al termine del 2° Conflitto mondiale. Attualmente Antonino Romeo, che è vedovo da sei anni, vive nella Casa di Riposo "Giovanni XXIII" di Marsala dove fruisce di uno spazio personale che lui stesso tiene in perfetto ordine. Essendo pienamente autonomo ed in gamba non manca mai di aiutare le altre persone che sono ospiti della Casa di Riposo e, in più di un caso, specialmente durante le ore notturne si reso disponibile per assistere i suoi colleghi in stato di difficoltà. Nel riquadro della foto allegata all'articolo un'immagine di quando era militare.

*E' Antonino Romeo che ha provveduto assieme ad altri commilitoni alla custodia dei tedeschi prigionieri nelle carceri italiane al termine del conflitto*

## TRIBUNALE DI MARSALA

### UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI ESTRATTO AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA PROCEDIMENTO N. 205/98 R.G.E.I.

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. comunica che il **12 GIUGNO 2013, alle ore 17,30**, nel proprio studio in Marsala via A. Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento da ELIPSO FINANCE S.r.l. di seguito descritti:

**Lotto 1)** Spezzone di terreno seminativo esteso are 58,70 sito in Mazara del Vallo C/da Spatolilla iscritto in Catasto all'NCT foglio di mappa 88 particelle 4,61,18.

**Prezzo a base d'asta Euro 2.278,12**

**Aumento minimo Euro 200,00**

**Lotto 3)** Uno spezzone di terra sito in Marsala nella C/da Barbaro esteso mq. 790, compreso il suolo occupato da un fabbricato di mq. 180 nel NCT di Marsala, foglio di mappa 290, partt. 145,593,594 ed il fabbricato al NCEU di Marsala, foglio di mappa 290 part. 590.

**Prezzo a base d'asta Euro 39.382,03**

**Aumento minimo Euro 2.000,00**

**Lotto 4)** Spezzone di terra esteso mq. 1.200 e che ricade secondo lo strumento urbanistico vigente in Zona B/3, catastato nel NCT di Marsala Foglio di mappa 290 partt. 136 e 143.

**Prezzo a base d'asta Euro 17.571,09**

**Aumento minimo Euro 1.000,00**

**Lotto 5)** Spezzone di terreno incolto esteso are 41,60 sito in Mazara del Vallo nella C/da Inchiapparo in Catasto al Foglio 56 partt. 29 e 32.

**Prezzo a base d'asta Euro 1.940,62**

**Aumento minimo Euro 200,00**

**Lotto 6)** Quota di metà indivisa di vecchio magazzino sito in Marsala nella C/da Barbaro in Catasto al Foglio 290 part. 158.

**Prezzo a base d'asta Euro 512,58**

**Aumento minimo Euro 100,00**

Ogni interessato potrà presentare, presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala nella via A. Diaz n. 56, offerta di acquisto, redatta in carta legale ed inserita in busta chiusa unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione intestato all'AVV. CORRADO DI GIROLAMO - ES. IMM. N. 205/98 entro le ore 12,00 del giorno precedente la data della vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

**Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il giorno 3 Luglio 2013 ore 18,00 per la vendita ai pubblici incanti.**

La perizia è visionabile sul sito internet

[www.tribunaledimarsala.net](http://www.tribunaledimarsala.net)

L'avviso di vendita e maggiori informazioni possono essere richiesti al professionista delegato Avv. Corrado Di Girolamo - via A. Diaz n. 56 - Marsala (TP) - tel. 0923711601.

Marsala, li 13 marzo 2013

**Delegato alla Vendita  
Avv. Corrado Di Girolamo**






## Settimana Garibaldina

**GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2013**

ore 17.30  
Complesso San Pietro  
"SULLA PUNTA DEL MARE"  
Presentazione del Libro di Giacomo Pili  
a cura degli studenti del Liceo Classico "Giovanni XXIII"

**SABATO 11 MAGGIO**

ore 9.00  
Raduno al Palazzo Municipale  
ore 9.30  
Villa del Rosario: deposizione Corona  
in memoria delle vittime civili di guerra  
ore 10.00  
Porto: Garibaldi e i Mille sbarcano nel Porto di Marsala  
ore 10.45  
Piazza della Repubblica: Inno Nazionale ed Europeo  
a cura dell'Istituto Comprensivo "Maria Nuccio"  
Interventi del Sindaco  
e di Giuseppe Garibaldi (pro-ripote)  
ore 11.00  
Piazza della Repubblica:  
Rievocazione Storica "Lo sbarco dei Mille"  
Regia di Gaetano Stella  
ore 17.00  
Villa Cavallotti  
"Artisti...in Villa" Estemporanea di pittura  
ore 17.30  
Per le vie del Centro Storico  
Consigli di lettura e aforismi a cura degli studenti  
del Liceo Classico "Giovanni XXIII"  
ore 18.00  
Complesso San Pietro "Mille nuovi eroi"  
Mia Ansichi e Modere  
con la partecipazione di Umberto Galimberti  
"La rivoluzione degli innovatori"  
Talk Show con Riccardo Luna  
ore 21.00

**DOMENICA 12 MAGGIO**

ore 10.30  
Biblioteca Comunale Sala conferenze  
"Festa del libro"  
a cura degli studenti del Liceo Classico "Giovanni XXIII"  
ore 17.00  
Villa Cavallotti  
"Lettura in... Villa"  
a cura degli studenti del Liceo Classico "Giovanni XXIII"  
ore 17.00  
Villa Cavallotti  
"Artisti...in Villa" Estemporanea di pittura  
ore 18.00  
Presentazione del libro  
"Una sommelier per Amica" di Adua Villa  
con la collaborazione dell'Associazione Ristoratori marsalesi

L'Assessorato alle Politiche Culturali  
Av. Palazzo Municipale

Il Presidente del Museo Chirco  
Prof. Gaetano Tronzo

Il Sindaco  
D. Giulia Adamo



SIMULA PERFETTAMENTE  
IL PIACERE DI FUMARE



RAFFINATA ED ELEGANTE



**OVALE®** La sigaretta elettronica

La sigaretta elettronica simula perfettamente il piacere di fumare ma la temperatura della resistenza, di molto inferiore alla brace di una "bionda" tradizionale, non scalda bocca e gola, come invece accade in caso di combustione. Il vapore di una sigaretta elettronica, da questo punto di vista, è simile a un piatto di minestra fumante! Il vapore prodotto viene ulteriormente raffreddato dal sistema tank, brevettato, e giunge in bocca e gola a temperatura ambiente. Si può fumare in casa, al ristorante, in aereo, in ufficio e praticamente ovunque. E poi, basta puzza sui vestiti, cenere, alito pesante, fiato corto e insensibilità ai gusti, si può utilizzare senza infastidire nessuno dal momento che non vi è produzione di fumo passivo. Anche i vostri familiari vi ringrazieranno. Ovale è ricercata ed elegante grazie a un esclusivo design Italiano.

VIENI A TROVARCI PER UNA  
**PROVA GRATUITA**

Via Edoardo Alagna, 8  
(Porta Mazara) - MARSALA



# Mazara, conferita la cittadinanza onoraria a Maria Rita Parsi

di Antonella Genna

La città di Mazara del Vallo ha una nuova cittadina onoraria: un'illustre rappresentante del mondo del volontariato e di quello, in particolare, più attento ai bambini. Si tratta della professoressa Maria Rita Parsi, scrittrice, psicologa, psicoterapeuta, membro del Comitato Onu per i diritti del fanciullo e fondatrice dell'associazione Movimento Bambino. La cerimonia ufficiale si è svolta lo scorso 4 maggio nell'aula consiliare alla presenza del sindaco Nicola Cristaldi, di studenti, docenti, forze dell'ordine e rappresentanti del mondo dell'associazionismo. "E' un grande onore - ha detto il primo cittadino - conferire la cittadinanza onoraria di Mazara del Vallo alla professoressa Parsi, sia per le sue attività in favore dell'infanzia con la Fondazione Movimento Bambino che per le qualificate pubblicazioni ed attività nel campo della psicoterapia che l'hanno fatta conoscere ed apprezzare in tutto il mondo".

Per il sindaco Nicola Cristaldi inoltre si tratta di "un riconoscimento al mondo della scuola ed al mondo del volontariato che orbitano attorno a Maria Rita Parsi". Non a caso la consegna della cittadinanza onoraria è avvenuta nel corso dell'incontro conclusivo del progetto "Insieme per", un percorso di prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile che è stato organizzato nei mesi scorsi dall'Osservatorio d'Area "Mazara-Salemi-Vita Gibellina", che ha sede presso la scuola media "Giuseppe Grassa", dalla Fondazione Movimento Bambino e dal Comune di Mazara. L'incontro, moderato da Angela Cristaldi, coordinatrice dell'osservatorio e dirigente della scuola media Grassa, era dedicato al tema dei reati commessi dai minori tramite il web. Preziosa,

in tal senso, è stata la relazione del Vice Questore della Polizia Postale Francesco Re che ha sottolineato il ruolo chiave delle famiglie nel controllo della navigazione in rete dei minori. La stessa Maria Rita Parsi ha parlato invece di dispersione scolastica e fobia scolare evidenziando il ruolo della scuola ed auspicando una sinergia tra docenti, famiglie e autorità territoriali per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, spesso originato da disagi non immediatamente compresi.

In rappresentanza del Comune ha preso parte al progetto l'Assessore comunale alla Pubblica Istruzione Vito Billardello. Preziosa anche la collaborazione dell'Associazione Maria Santissima del Paradiso onlus, rappresentata da padre Giuseppe Fullone e dall'insegnante Carmela Nazzareno.

Maria Rita Parsi inoltre è l'autrice dei testi di una mostra fotografica dedicata all'infanzia che è stata recentemente inaugurata presso il Palazzo della Legalità di via Giotto e che sarà visitabile fino al prossimo 15 maggio. Si intitola "Bambini, Anima del Mondo" ed è una mostra itinerante, già esposta a Roma, nelle sale del Senato, ed a Strasburgo, voluta dalla Fondazione Movimento Bambino e dalla Fondazione Ferrero. 150 pannelli fotografici, opera di Alessandra Santelli raccontano esperienze di viaggi e la scoperta di un mondo che appartiene ai bambini. I testi sono attinti invece da "Il pensiero bambino", opera di Maria Rita Parsi che rappresenta un manifesto sulla filosofia bambina. In tal modo, le due autrici hanno voluto raccontare al mondo la sapienza dei



Foto di gruppo con Maria Rita Parsi ed il Sindaco Cristaldi

bambini e rivendicare il diritto all'infanzia, ovvero quel principio pacificamente rivoluzionario che conferisce autorevolezza a chi, nel mondo, così com'è strutturato, non ha alcuna autorità. Tra i testi c'è anche la Carta di Alba redatta dalla Fondazione Movimento Bambino sulla tutela dell'infanzia e pubblicata nel libro "Bambini" di Alessandra Santelli e Maria Rita Parsi. All'evento inaugurativo della mostra hanno partecipato il Sindaco Nicola Cristaldi, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Vito Billardello, Maria Rita Parsi, Alessandra Santelli, Valerio Caparelli, Carmela Nazzareno, padre Giuseppe Fullone e la dirigente della scuola media Grassa Angela Cristaldi, intervenuta con una classe dell'istituto. "Siamo felici di ospitare questa straordinaria mostra fotografica sul variegato mondo dell'infanzia, che grazie alla sensibilità ed agli scatti di Alessandra Santelli, arricchiti

dai toccanti testi di Maria Rita Parsi, ci offrono una grande opportunità: riflettere sul mondo dell'infanzia e sul pensiero bambino. Ringrazio gli autori della mostra itinerante e ringrazio, in particolare, Carmela Nazzareno e Valerio Caparelli che hanno curato nei minimi dettagli l'esposizione a Mazara del Vallo. - ha detto il sindaco Cristaldi annunciando anche un'iniziativa che prende spunto dalla mostra. "Abbiamo scelto uno degli scatti per riproporlo in un pannello che sarà affisso in città e che riprodurremo in migliaia di manifesti, chiedendo a tutte le scuole siciliane di affiggerne uno nella loro bacheca" - ha fatto sapere Cristaldi. Nel frattempo, sempre presso il Palazzo della Legalità, è possibile visitare la mostra permanente "Legalità...In Mostra" che raccoglie foto, cimeli, divise militari e pensieri degli alunni delle scuole mazzaresi sui temi della legalità.

## All'ospedale "Paolo Borsellino" di Marsala operativo il servizio di risonanza magnetica nucleare

L'ospedale di Marsala "Paolo Borsellino" fa un passo in avanti in tema di diagnostica. Dopo anni di attesa è finalmente fruibile al pubblico il servizio di risonanza magnetica nucleare. Sarà così possibile per chi ne dovesse avere bisogno avere in meno di 15 minuti un quadro completo della propria situazione clinica. All'inaugurazione del nuovo reparto impartita dal Vescovo Mons. Domenico Mogavero erano presenti il Direttore Sanitario dell'Asp di Trapani, Osvaldo Hernandez, il Direttore Sanitario del presidio ospedaliero di Marsala, dott.ssa Maria Carmela Raggio, i consiglieri comunali Pino Carnese e Filippo Maggio, l'Assessore Eleonora Lo Curto, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, il Com.te della Compagnia Carabinieri di Marsala, Carmine Gebiola e il dott. Giuseppe Cassarà, responsabile del nuovo reparto di Radiodiagnostica dell'Ospedale "Paolo Borsellino".

Attraverso il nuovissimo strumento in dotazione al nostro ospedale sarà ora possibile una diagnostica per immagini del corpo del paziente quasi del tutto innocua sebbene alcune controindicazioni sembrano essere state



riscontrate per le donne in gravidanza. Senza far ricorso ai raggi X o a sorgenti radioattive mediante la Risonanza Magnetica (a torto definita nucleare) è possibile la diagnosi delle malattie del cervello, della colonna vertebrale, dell'addome, del fegato, dell'utero e i genere di tutti i tessuti molli, esami che in passato i pazienti marsalesi erano costretti a fare in altri ospedali.

Marcello Scarpitta

**metti una spina nel sole...**

**Eliotek**

**Soluzioni avanzate per il risparmio energetico e l'utilizzazione delle energie rinnovabili:**

**IMPIANTI SOLARI TERMICI PER PRODUZIONE ACQUA CALDA**  
**CLIMATIZZATORI AD ALTA EFFICIENZA DAIKIN**  
**CALDAIE A CONDENSAZIONE PER RISCALDAM. AMBIENTALE**

**Sopralluoghi e preventivi gratuiti**  
**Assistenza per l'ottenimento della detrazione fiscale**

**"IMPIANTI CHIAVI IN MANO"**

**Via A. D'Anna, 5 Marsala (TP) Tel. 0923 718316**  
**e-mail: elioteknuovenergie@tiscali.it**

**WWW.ELIONEWS.IT**





La porta nord dello Stagnone con le Egadi minori e le saline diffuse

ph. Alessandro Conticelli

# Un patrimonio di colori

di Diego Maggio

**P**iuttosto che appellare i pregiudizi come “luoghi comuni”, dovremmo chiederci il vero significato di questa espressione ormai anch'essa abusata e diventata ... “luogo comune”. Ma esercizio più virtuoso sarà quello di farne individuazione nei posti che, proprio per la loro notorietà, appartengono alla memoria di una comunità.

Questa punta di Occidente Siciliano è fatta di luoghi che trovano posto nella coscienza collettiva dell'intera umanità: un vero e proprio scrigno di ... World Heritage.

Poterne dar prova è compito non solo dell'inchostro sapientemente profuso in volumi e pergamene nei secoli, ma anche dell'ostinazione di un giornale orgoglioso come questo che, da quattro generazioni, racconta in parole ed immagini le testimonianze di una sequela di civiltà: tutte qui attratte da una luce impareggiabile, inalterata nelle stagioni e nei millenni.

Viviamo - chi per nascita, qualcuno anche per scelta - all'estremità di un'isola/continente: ove (e le temperature, qui come dovunque, forgiavano i temperamenti di chi ci abita) si concentrano le rivendicazioni di primogeniture autentiche e di sapienti contaminazioni.

Avendo deciso di vivere in questa terra, è agevole percepire la profondità del tempo umano. Sì, perché - come peraltro ogni visitatore che qui arriva - anche noi dovremmo avvertire che proprio da qui è passata la storia.

Sarebbe cosa buona e giusta se, ogni tanto, ci soffermassimo a considerare quanto siamo immersi nella parte d'Italia che è più intrisa di universalità. Un territorio in cui la vita ha colori ineguagliabili, che altrove rimangono solo nell'immaginario: l'azzurro europeo di questo cielo del Sud, il blu cobalto di questo Mediterraneo, il grigio elegante di questa archeologia, il bruno carico di queste montagne, il verde intenso di questi vigneti, l'oro biondo di questi frumenti, il rosso sanguigno di queste arance, l'ocra umifero di questa terra nuda, il bianco nobile di queste saline, l'arancione forte di questi tramonti, il beige tuffato di questi bagli, il giallo chiassoso di questi fiori quand'è maggio ...

Pensandoci, ci accorgiamo che proprio il colore è la cifra della marsalesità!

Un insieme, cioè, di percezioni che compendia

anche i valori umani presenti in questo territorio caratterizzato da tali straordinarie valenze cromatiche.

Non possiamo dunque che esprimere gratitudine alle persone che vivono in questa terra: donne e uomini che, sapendo di stare attraversando una congiuntura difficile, dimostrano di volerla affrontare con la coscienza della propria dignità e con lo spessore della propria cultura antica e indomita.

Ma bisogna, oramai, volare alto e mettere in campo una grande strategia e una competitiva capacità di comunicazione: che siano in grado di puntare l'attenzione non solo sulla ricchezza delle vestigia fenicie, romane, arabe, normanne e sul particolare della singola nostra “isola” agroalimentare o di competenze (l'eterno Marsala e gli altri grandi nostri vini, l'olio extravergine, i fiori e le fragole, il formaggio, il sale marino, la ceramica artistica, la maestria dei bottai, il mare ed il pescato...), ma che sappia comunicare al mondo la peculiarità dell'insieme-Marsala.

La bellezza e l'irripetibilità, costituite dall'aver nella stessa terra miti e riti, sapori e saperi, racconti e raccolti. E poi il clima unico al mondo - siamo proprio al centro della “fascia del sole” - l'agricoltura di qualità, l'industria tecnologica, l'artigianato, il paesaggio, la tradizione, la religione, l'arte, l'archeologia...

Alla sensibilità di chi sa leggere oltre le righe ed alla consapevolezza di chi sa governare oltre i protocolli, dunque, affidiamo ancora la resurrezione di un progetto che è diritto e necessità: far sì che l'UNESCO giunga qui a proteggere fisionomie, culture, meteorologie e architetture che la sola nostra pur irriducibile passione non basta più a tutelare.

Auspichiamo che le immagini affascinanti con cui abbiamo corredato questa pagina contribuiscano ad accompagnare un riscatto tuttora possibile: che solo potrà conseguire alla valorizzazione intelligente e definitiva di queste inestimabili risorse, cioè facendo riconoscere Mozia e Lilybeo quale Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Cambieranno - forse - le strutture amministrative contemporanee, le scelte urbanistiche, i destini politici. Ma resteranno - certamente - questa terra, questo colore, questa vita. E qui - speriamo - torneranno, un giorno, i nostri figli.



Mozia - “madre” di Marsala - tramanda vigneti, imprenditoria e cultura







foto Rosa Rubino

# Scatti ... d'amore per lo Stagnone

## Breve viaggio a Lilibeo

di Reinhard Christanell

*Reinhard Christanell vive a Bolzano. Ha pubblicato libri di poesia (Oriente, Sillabario, Ultime notizie dall'Impero degli Aztechi), racconti (Il maiale nel mio letto) e il romanzo La vita finisce a cinquant'anni. Ha nel cuore Marsala e lo Stagnone.*

Marsala, Marsa-Allah, Porto di Dio. Non si sa come né quando il Buon Dio sia approdato a Capo Lilibeo ma di certo non è sfuggito alla storia lo sbarco antiborbonico e filo italiano, 150 anni fa, esattamente l'11 maggio 1860, di Joseph Marie Garibaldi, eroe dei due mondi e, prima ancora, dittatore della Sicilia. La vicina Salemi fu, per un solo giorno, la prima capitale dell'Italia unita. Lo ricordano, il generale, insieme a molti dei suoi compagni di spedizione (gran parte dei quali, ironia della sorte, erano giovani padani bergamaschi, bresciani e veneti), targhe, piazze, monumenti, vie, porte, trattorie, enoteche, fruttivendoli, caffè eccetera. Si ha come l'impressione, che l'ombra immortale dei Mille sia destinata ad aleggiare in eterno sulla città.

Lasciato il porto, procedo lentamente su imponenti cumuli di alghe, ripulisco dalla sabbia qualche bella conchiglia e osso di seppia che sbucca tra funi spezzate, reti, rami, tronchi, bastoni, tavole, barattoli, cassette, bottiglie, scarpe, ciabatte, magliette e giornali. Faccio amicizia con pacifici cani e gatti randagi

che insieme ai gabbiani affamati popolano la spiaggia deserta. I raggi del sole rischiarano l'imponente muraglione delle storiche cantine Florio e creano un incantevole – e illusorio – ponte luminoso tra la costa tunisina e le isole di Favignana, Levanzo e Marettimo. Da montanaro arrivato dal freddo, non posso fare a meno di notare il contrasto tra il tepore e la luce mediterranea e le luminarie natalizie e i babbi natale biancorossi aggrappati ai balconi. Sull'altro lato della strada, l'esteso parco archeologico che ancora nasconde l'antica città fenicia di Lilibeo, l'insula romana e la grotta della Sibilla Lilybetana.

Mi avvicino alla secolare Via del sale che costeggia la riserva naturale delle Isole dello Stagnone, la più grande laguna della Sicilia, considerata una delle più importanti zone umide d'Europa, nota per i suoi suggestivi tramonti, la ricca fauna ittica e gli stormi di aironi, fenicotteri rosa, germani reali, pivieri, folaghe e cormorani che vi trovano ristoro e cibo. Incontro qualche raro e silenzioso pescatore, pensionati che praticano lo jogging, ciclisti diretti a Mazara o a Trapani. Dietro alti muretti di pietra e tufo, al riparo di enormi fichi d'india e agave, la stupenda campagna di uliveti, gli orti e, soprattutto, i bassi vitigni del rinomato Marsala.

Raggiungo le prime saline, enormi cumuli di sale

da sempre estratti a mano dalle vasche e coperti di tegole. Sullo sfondo i vecchi mulini a vento ormai inutilizzati. Dietro ancora, le isole dello Stagnone: Isola Longa, Santa Maria, Schola e la fenicia Mothia, che i Cartaginesi dovettero cedere al tiranno siracusano Dionisio il Vecchio nel IV secolo a.C. Appena sotto lo specchio cristallino d'acqua, l'antica strada punica che ancora oggi collega alcune delle isole alla terra ferma.

Quando arrivo al vecchio imbarcadero, due enormi elicotteri militari si alzano da Birgi, sorvolano rumorosamente S. Teodoro e, oltrepassato Capo Boeo, si dirigono verso sud. Solo il giorno seguente, sfogliando il giornale in una pasticceria nei pressi dell'antico mercato del pesce (nella cui vetrinetta ammiro, accanto ai tradizionali arancini e alla variopinta frutta martorana, cassate, cannoli, cappidduzzi di ricotta, cassateddi di fichi secchi e mustazzoli di vino cotto), apprendo che sono state arrestate una decina di persone legate ad uno degli ultimi boss latitanti della malavita locale. Scrutando, in fondo alla via, il punto in cui il Mar Tirreno incontra il Mediterraneo, mi vien da pensare alla famigerata isola di Raimangal de *I misteri della jungla nera*, che i coraggiosi cacciatori di serpenti vollero liberare dai malvagi strangolatori adoratori della dea dalle quattro braccia Kali che la depredavano da secoli.



# L'ammitu ri San Giuseppi

*Per tutti i giorni dei festeggiamenti la piazza della Chiesa veniva maggiormente illuminata e ospitava una piccola fiera con bancarelle di diversa mercanzia artigianale. Intanto bisognava iniziare a preparare le pietanze "ri l'ammitu" che dovevano essere 101. Il giorno della Festa fu annunciato da un prolungato scampanio di campane all'alba. Bisognava andare alla prima Messa quella delle 8.00 che terminava con la benedizione dei "panuzzi". Questo e altri culti o tradizioni sono stati rielaborati e adattati alle nuove esigenze spirituali in un connubio di sacro e profano. Il giorno di San Giuseppe cominciò ad essere ricordato e festeggiato specie dai cittadini solo come Festa del papà a ricordo della Sua Santa paternità. Per fortuna di recente, ad opera di studiosi e cultori delle tradizioni popolari, l'arte dei pani lavorati a mano e la Festa di San Giuseppe ha preso rinnovato vigore ed oggi, ogni anno, in diversi posti della Sicilia soprattutto occidentale, si preparano le più belle e ricche mense di San Giuseppe sia in luoghi pubblici che in case private e si organizzano tour per visite guidate. Tra tutte la più rinomata e di particolare interesse artistico è quella di Salemi dove i pani lavorati a mano per le festa di San Giuseppe sono considerati "capolavori di un'arte antica" che ora viene tutelata e considerata patrimonio culturale dell'umanità riconosciuta dall'Unesco.*

di Lina Tumbarello

dal numero precedente

Per tutti i giorni dei festeggiamenti la piazza della Chiesa veniva maggiormente illuminata e ospitava una piccola fiera con bancarelle di diversa mercanzia artigianale, dove la gente poteva comperare "scupi caiddati, gistri e panara, muittara ri lignu, coffi e cuffina, a pila e u stricaturi, u ferru pi stirari a caivvuni, u macineddru, u caddru ri zingu pi tirari l'acqua ru puzzu, u vacili, a bagnera, scali e sirracula" e altro ancora mentre non mancavano i venditori "ri calia e simenza" che per mantenerla calda la tenevano in ceste sotto una coperta di lana.

Intanto bisognava iniziare a preparare le pietanze "ri l'ammitu" e siccome tradizione vuole che le pietanze da offrire devono essere 101 il lavoro si prospettava notevole. Ancora una volta, come per la fattura dei pani, ci si riuniva tutta la famiglia al femminile in casa della nonna e si collaborava in tutto, si cominciava dalle pietanze che potevano resistere senza alterarsi o inacidirsi per due o tre giorni e poi via via con quelle che richiedevano più freschezza e, credetemi, una miscellanea di così tante e tali pietanze l'ho vista solo in occasione di questo banchetto e così: frittate di ogni genere - legumi - polpette di ogni tipo - pasta al forno - "pasta chi saiddi-lasagni- rianati e spinciuna" - arancine - cotolette - involtini - pollo al forno - coniglio alla cacciatora - agnello "aggrassatu" - "cappiddruzza" - "spinci" - "cud-drureddra" - crostate - cassata - torte con ricotta e torte con crema - bianco mangiare - cannola - finocchi - arance - mandarini - limoni - acqua - vino e chi più ne ha più ne metta!

Il giorno della Festa fu annunciato da un prolungato scampanio di campane all'alba che indicava che ci si doveva alzare di corsa perché quel giorno sarebbe stato un susseguirsi di "chiffari" e così per essere più liberi conveniva andare alla prima Messa quella delle 8.00 con gli occhi ancora mezzo incollati di sonno e un susseguirsi di sbadigli. La prima Messa terminava con la benedizione dei "panuzzi", i pani piccoli, che noi ed anche altre famiglie avevamo offerto al parroco contenuti in grandi panieri dai quali poi tutti potevano prenderne, possibilmente con una offerta, per portarli a casa o regalare a qualcuno, da appendere in camera da letto o anche in cucina, quale simbolo di abbondanza e di prosperità, e ciò a far memoria che la tradizione dei pani decorati prende origine da riti e culti pagani di celebrazione delle messi, in primavera per propiziare il raccolto e in autunno per ringraziare del raccolto ottenuto. Questo e

altri culti o tradizioni, infatti, come spesso è accaduto nel passaggio dal paganesimo al cristianesimo, sono stati rielaborati ed adattati alle nuove esigenze spirituali in un connubio di sacro e profano che è rimasto immutato nei secoli fino a sfociare in un interesse di ordine artistico e culturale come sovente accade quando ci si rende conto del valore intrinseco delle arti e delle tradizioni popolari e degli usi che sono il patrimonio non documentato dei popoli e che se non perpetuato e tramandato di generazione in generazione rischia di perdersi o cadere nell'oblio ed essere cancellato dalla memoria, come stava avvenendo dopo gli anni 60 del precedente secolo, sia per lo spopolamento delle campagne e un esodo verso la città per via della scuola, sia per una nuova cultura che faceva considerare certe tradizioni come antiquate, obsolete, povere e di gente ignorante e così, in tale contesto, il giorno di San Giuseppe cominciò ad essere ricordato e festeggiato specie dai cittadini solo come Festa del papà a ricordo della Sua Santa paternità.

Proprio allora si è avuto un periodo durante il quale questa bellissima tradizione dei pani si stava progressivamente perdendo e nessuno più si dedicava all'arte dei pani o ad organizzare la festa.

Per fortuna di recente, ad opera di studiosi e cultori delle tradizioni popolari, l'arte dei pani lavorati a mano e la Festa di San Giuseppe ha preso rinnovato vigore ed oggi, ogni anno, in diversi posti della Sicilia soprattutto occidentale, si preparano le più belle e ricche mense di San Giuseppe sia in luoghi pubblici che in case private e si organizzano tour per visite guidate. Tra tutte la più rinomata e di particolare interesse artistico è quella di Salemi dove i pani lavorati a mano per le festa di San Giuseppe sono considerati "capolavori di un'arte antica" che ora viene tutelata e considerata patrimonio culturale dell'umanità riconosciuta dall'Unesco.

Dopo la Santa Messa, alla quale aveva anche partecipato la "Sacra Famiglia" con gli abiti votivi e seduta nel coro dell'altare per essere vista da tutta l'assemblea, si tornava a casa della nonna e si cominciava a disporre le pietanze sui tavoli laterali in una alternanza casuale di pietanze dolci e salate, frutta e verdura e bevande. Quando tutte le pietanze erano state ben disposte si aspettava l'arrivo della "Sacra Famiglia", fissato per mezzogiorno, che veniva accolta con un applauso e dopo il saluto e la preghiera al Santo veniva fatta accomodare su una panca, coperta da un lenzuolo di

lino bianco ricamato che scendeva fino a terra, adagiata davanti all'altare col bambino al centro e si cominciava a servirli, prima di tutte doveva farlo Lucia poi la nonna e poi potemmo farlo tutte della famiglia, portando loro un piccolo assaggio delle pietanze in un andirivieni continuo e a volte disordinato dato che le dovevano assaggiare tutte, cosicché dopo le prime dieci pietanze mangiate con più appetito e gusto e celermente cominciavano ad avvertire la sazietà e data anche la miscellanea cominciavano ad essere un pò nauseati e si doveva rallentare il ritmo ma dovevano farcela perchè così voleva il rito per l'adempimento del voto e pertanto lo svolgimento dell'invito era abbastanza lungo. Una volta che dalla pietanza venivano presi i pezzetti per i componenti della "Sacra Famiglia" tutti potevano assaggiare le pietanze anche i visitatori a cui anzi venivano poi offerte per tutta la giornata fino al completo esaurimento.

Nel tardo pomeriggio "usciva" la processione con il simulacro di San Giuseppe portato su un carrettino a ruote, completamente ricoperto di gigli bianchi, preceduto dal parroco. La processione si snodava per la piazza e per quelle poche "trazzere" della contrada accompagnata da un nugolo di fedeli che più che pregare era intenta, come in tutte le processioni, a "spizzulari calia e simenza" mentre una banda di tre o quattro strumenti eseguiva musiche sacre non sempre intonate.

Al "ritiro" della processione, seguiva un bellissimo "iocu ri focu" che si concludeva "ca musculiata" durante la quale si inneggiava al Santo al grido di "E viva San Giuseppe" ripetuto per tre volte.

Al termine della giornata della Festa, quando le visite erano finite, la nonna si rivolse al Santo e Lo ringraziò ancora, più volte, a voce alta, e continuò pregandoLo di pregare per tutti quelli che erano venuti a farGli visita intercedendo per loro e per i loro bisogni ed in particolar modo poi affidò ancora alla Sua protezione tutti noi della famiglia nominandoci uno ad uno.

Poi di nuovo tutti insieme si portò la statua in camera da letto, e dopo averla baciata ognuno, si ricoprì con la campana di vetro e si ricollocò al centro del comò salutandola con un segno della croce.

Infine la nonna un pò stanca ma sorridente e contenta, sedendosi la piccola Lucia sulle ginocchia e abbracciandola, emozionata disse: "Signuri ti rignaziu".

Fine terza ed ultima puntata





# L'Erboristeria Bongiorno, in via Garibaldi, compie 25 anni!

Correva l'anno 1988 quando la dottoressa Ketty Bongiorno ebbe l'idea di avviare questa attività commerciale, per certi versi poco conosciuta in città. Laureata in Farmacia, coltivò da subito il suo progetto di medicina alternativa, che si fonda sulle proprietà curative delle erbe. Così, anno dopo anno, l'Erboristeria riesce a inculcare ai clienti l'importanza del "vivere secondo natura", che necessita dei suoi tempi per produrre effetti benefici sulla salute delle persone. Oggi, quella "farmacia naturale" è una bella realtà a Marsala, dove possiamo trovare competenza e utili consigli per il proprio benessere e mettersi in forma in vista della bella stagione.

**Dottoressa Ketty Bongiorno, in previsione dell'estate quali prodotti consiglia?**

Occorre preparare il nostro organismo con drenanti e depurativi, i quali ripuliscono i tessuti dalle scorie accumulate nel periodo invernale. Ritenzione idrica e grassi vanno affrontati con decisione per prepararci alla bella stagione

**Come bisogna curarsi e quale parte del corpo è più a rischio?**

Prima di arrivare al momento della cura vera e propria sarebbe opportuno pensare ad uno stile di vita sano, comprendere che il benessere non può essere ristretto ad un solo ambito, ma affrontare il concetto di salute nel suo complesso. Da ciò un'alimentazione più sana possibile, bere un litro e mezzo d'acqua al giorno, fare una modesta attività fisica: in tal senso, anche salire le scale e camminare a piedi sono movimenti che aiutano l'organismo. Riguardo alle parti del corpo più a rischio, è chiaro che sono quelle più esposte al sole. Il consiglio è quello di assumere integratori a base di beta-carotene e di proteggersi (oltre che dall'interno) con adeguati prodotti in base al proprio fototipo. Per le fastidiose macchie solari, completare il trattamento con creme schiarenti, da applicare ogni sera.

**Ci parli dell'acido ialuronico. Perché è così importante?**

Idratare, idratare, idratare! È questo l'imperativo categorico per chi vuole preservare a lungo il capitale di splendore e freschezza della pelle, mantenendo a lungo la compattezza e la densità tipiche della giovinezza. L'acido ialuronico possiede la strabiliante capacità di trattenere una quantità d'acqua mille volte superiore al suo peso. Svolge la funzione di regolatore del grado di idratazione dei tessuti: quando scarseggia, la pelle comincia a rilassarsi e si intravedono le prime rughe. L'uso quotidiano di prodotti (siero, crema...) a base di acido ialuronico assicura all'epidermide un costante contributo idrorestitutivo.

**Ci dà qualche segreto di bellezza?**

Oggettivamente, non è facile. Ogni individuo è unico, con caratteristiche e necessità diverse. La natura offre validissimi rimedi, a seconda dei problemi strettamente legati ad uno sti-



Ketty Bongiorno



le di vita che risente di fatica, stress, ansia, cattive abitudini alimentari... Affidarsi alla professionalità dell'erborista è il vero segreto!

**Perché scegliere i prodotti naturali in erboristeria?**

Cure dolci e sicure, con la certezza che i risultati - al termine - arriveranno e dureranno. Ma affidarsi all'erborista è anche sinonimo di una cultura del benessere lontana da stereotipi; di sensibilità verso l'ambiente in cui viviamo; di rispetto della stessa natura verso cui occorre ritornare per guardare con più serenità al nostro futuro.

## Quinta mostra pomologica per il progetto Sineflor

Proseguono le attività divulgative del progetto "Sineflor: innovazioni e sinergie in agricoltura", che coinvolge alcune aziende locali e diversi istituti di ricerca e università, con l'obiettivo di individuare nuove strategie di coltivazione dei pomodori da frutto e di piante ornamentali di agrumi.

Nell'ambito delle attività di ricerca sul pomodoro da frutto fresco, lunedì 6 maggio si è svolta la quinta mostra pomologica, per mostrare ai presenti le novità botaniche di pomodoro, realizzate attraverso diverse forme di nutrizione e differenti composizioni del terreno di coltivazione.

Ad introdurre l'esposizione, svoltasi nella sede della "Trapani Piante Ornamentali" in contrada ferla a Petrosino il direttore scientifico del progetto Fabio De Pasquale (ricercatore CNR), Francesca Pipitone, presidente della cooperativa capofila del

progetto Sineflor e l'agronomo Vincenzo Trapani presidente partner dell'ATS e responsabile dell'azione "pomodoro".

Il progetto Sineflor, finanziato dalla misura 124 del programma di sviluppo rurale 2007/2013, prevede l'utilizzo di fondi europei per l'attuazione di sperimentazioni volte ad introdurre innovazioni in agricoltura. Fra i partner, oltre al Capofila "Trapani piante ornamentali soc. coop.", sono: la Metalmeccanica Renda, l'Istituto di Genetica Vegetale del CNR, la società Centri Regionali per le tecnologie Agroalimentari "CE.R.T.A.", la società Agricola Trapani Srl, l'impresa agricola Trapani Giacomo, la Confederazione Italiana Agricoltori, l'impresa agricola Pipitone Nicolò, l'impresa agricola Zerilli Fabrizio, il consorzio di ricerca Bioevoluzione Sicilia "BES", l'impresa Liccardi Alfredo e l'impresa Agile srl.



Francesca Pipitone, Fabio De Pasquale, Vincenzo Trapani



## Iniziativa socio formativa per giovani e ragazze

**Come difendersi da aggressioni o tentativi di stupro**



La Scuola di arti marziali Otonashi Iutsu Ryu stile Aikijitsu, guidata dal Maestro, il Soke Giuseppe Pace, ha dato vita a due progetti pilota patrocinati dal Comune di Marsala ed in particolare dall'Assessorato alle politiche sportive diretto dall'on. Eleonora Lo Curto. I due progetti sono stati denominati:

- 1 - diamo un maestro al bullo;
- 2 - cintura rosa (corso di antiaggressione e antistupro).

Le iniziative, sono state, inoltre, effettuate in collaborazione sia con l'Associazione Onlus La Metamorfofi, della quale è presidente Anna Maria Bonafede, che con la palestra Naus Fitnes Club, guidata da Giuseppe Giacalone.

Nel corso "diamo un maestro al bullo", che ha visto impegnati 20 ragazzi dai 7 agli 11 anni, gli istruttori hanno insegnato ai giovani atleti le principali nozioni di difesa con i primi rudimenti di arti marziali.

Il progetto "cintura rosa" ha visto, invece, coinvolte circa 220 ragazze. Il corso è stato articolato in moduli di 30 elementi con 7 incontri dove, nello specifico, si è affrontato il tema di come difendersi da una aggressione.

Alcuni incontri sono stati dedicati anche all'aspetto psicologico grazie all'intervento delle specialiste dell'Associazione La Metamorfofi. Si è discusso dell'autostima, della consapevolezza e di come affrontare la paura.

Una lezione del corso è stata, anche, dedicata agli aspetti legali della "legittima difesa".

Alla fine del corso si è tenuta una simulazione presso la villa comunale Cavallotti.

Il prossimo 22 maggio, in occasione di un convegno organizzato dall'Associazione La Metamorfofi presso il complesso San Pietro, saranno consegnati gli attestati ai partecipanti al corso "cintura rosa".

## Prevenzione delle malattie cardiovascolari all'interno delle scuole

La VII Commissione Consiliare Pubblica Istruzione, Politiche culturali e giovanili - presieduta dal consigliere Eleonora Milazzo - ha incontrato l'Associazione Onlus "Batticuore ... Batti".

Presenti il presidente dott. Marino Vincenzo e il dott. Gaspere Rubino, nonché altri componenti della onlus, nel corso della riunione sono stati portati a conoscenza della Commissione i progetti che l'Associazione intende sviluppare sul nostro territorio, con particolare riferimento al programma di Assistenza e Prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Sul punto, il presidente Eleonora Milazzo - a nome della Commissione - si è impegnata affinché si possa attivare nel più breve tempo un programma di screening diagnostico nella prevenzione delle malattie cardiovascolari per gli alunni delle scuole medie inferiori. A tal fine, in una prossima seduta saranno definite le linee guida necessarie all'attuazione di tale programma, in modo da poter essere operativi all'interno degli istituti scolastici già a partire dal prossimo settembre.



# Che bontà... le praline nostrane!

Al "Baglio del Grillo" si celebrano le nozze tra il cioccolato e i prodotti autoctoni



di Abele Gallo

**G**li amanti e i cultori dell'arte dolciaria, unitamente agli appassionati dei prodotti della vitivinicoltura siciliana saranno felici per un "matrimonio", tenutosi di recente e in gran segreto, tra il cioccolato e alcuni tra i migliori "derivati della vite" (e altri prodotti tipici) della nostra adorata Sicilia. Ad officiare le "nozze" è stato Gaspare Galfano, 51 anni, marsalese, direttore commerciale del "Baglio del Grillo", che proprio in questi giorni sta lanciando uno dei prodotti maggiormente destinati a lasciare un segno tangibile nell'imprenditoria siciliana: la pralina con il cuore della nostra magica terra.

L'incontro con Gaspare Galfano è di quelli che non si dimenticano, soprattutto se l'interlocutore, prima di essere intervistato, si presenta con una confezione contenente i diversi esemplari di quelle che, secondo il mio parere, sono delle autentiche "gemme" del gusto, roba da non capire se ci si inebria più per l'idea in se stessa o per il ripieno, rappresentato dai sapori tipici di Marsala e della Sicilia, che un involucro di cioccolato di alta qualità custodisce prima che il palato ceda al desiderio... e rammaricarsi, quasi, di non aver provato questa sensazione nuova con una musica in sottofondo, tipo "Us and Them" dei Pink Floyd, per completare il "viaggio"...

Per chi ama (follemente) il cioccolato (come il sottoscritto), assaporare le praline del "Baglio del Grillo" è stata un'esperienza incredibile già prima di conoscere i dettagli relativi alla preparazione, ai prodotti utilizzati, alle idee per l'immediato futuro, alle strategie di marketing e packaging e alla diffusione nel mercato; ogni singolo assaggio è stato accompagnato da una serie di informazioni fornitemi con lenta dovizia, come la situazione imponeva, minuziose ed esaurienti.

Gaspare ci parla della sua iniziativa:

"L'idea di "fondere" il cioccolato con alcuni prodotti tipici siciliani nasce durante uno dei miei frequenti viaggi a Pantelleria, dove vengo letteralmente "rapito" e conquistato dal famoso "Passito". Prendendo spunto da un famoso cioccolatino al liquore spesso pubblicizzato e conosciuto a largo raggio ho pensato che sarebbe stato grandioso se al posto dello cherry fosse stato il famoso liquore pantesco ad essere "cullato" da un involucro di fondente ad alta percentuale.

Tornato a Marsala, e conscio del fatto che allo stesso livello del "passito" ci sono tantissimi altri "liquorosi" libibetani,

ho deciso di farmi il giro di molte tra le più note aziende vinicole nostrane ed acquisire, per il mio progetto, i prodotti sui quali ho basato i miei esperimenti; la fase successiva è stata la realizzazione materiale delle praline che sono state preparate in un laboratorio di Genova in collaborazione con Antonio Le Rose, maestro pasticciere con oltre 40 anni di esperienza alle spalle. Tutti sanno (o possono) fare i cioccolatini, ma ci sono dei segreti..."

Il risultato, al momento, è rappresentato da una varietà di praline ai seguenti gusti: "Rubino della Carlo Pellegrino", "Gelatina al Nero d'Avola", "Grappa della distilleria Bianchi", "Amaro Monte Polizo", "Vinocotto della Alagna Vini", "Marsala invecchiato 30 anni della Intorcchia Vini", "Passito di Pantelleria".

La sinergia tra il Baglio del Grillo e i maggiori produttori vinicoli della provincia di Trapani è solo una parte dell'operazione; Marsala, infatti, è anche la base di uno tra i maggiori produttori europei di caffè e, al riguardo, non poteva mancare la gustosissima pralina alla "Miscela Zicaffè 50 anni", oltre al cioccolatino con il ripieno di "pasta di mandorle", altro fiore all'occhiello della "miniera d'oro" marsalese.

"La scelta di utilizzare materie prime autoctone non è dettata solo dall'amore per la mia terra, ma anche dalla consapevolezza della qualità di esse - continua Galfano - e l'esaltazione di prodotti come il "vino cotto", utilizzato in pasticceria solo per la preparazione dei "mustazzoli" o

come accompagnamento alla "cuccia", è un segno di quanto la nostra Sicilia, e in particolare "l'angolo di Capo Boeo" sia ricchissimo di elementi ancora poco sfruttati. Mi preme sottolineare, inoltre, che per realizzare le praline viene utilizzato l'agaragar, un addensante a base di alghe marine che, contrariamente alla colla di pesce, non contiene sostanze nocive. Tutti i prodotti non contengono né coloranti né conservanti, e ciò andrebbe a discapito della conservazione, ma vi sfido a resistere!"

Come Willy Wonka (Johnny Depp) nel famoso film "La fabbrica di cioccolato", il nostro ci parla di un sogno:

"Sarebbe bellissimo poter portare le scolaresche a vedere come si realizza un cioccolatino (se è affascinante per un ultra - quarantenne appassionato di "tamburi e parole", figuriamoci per un bambino... ndr), soprattutto dopo aver messo a punto il "Sangue di Drago", una pralina per piccini (ma non solo...) contenente una gelatina frizzante al gusto di lime e ananas, ricoperta di cioccolato al latte e di una granella di pistacchio con cui acquisisce un aspetto "sinistro".

Quantunque l'attività sia in fase di start - up, ci sono già alcune informazioni che possono interessare i golosi, come la possibilità di effettuare degustazioni delle praline in questione durante la manifestazione "SiciliAmo", che si terrà a Marsala tra il 12 e il 16 giugno, dove, peraltro, verrà presentata, in anteprima, la "pralina con semifreddo al gianduia"... ma non sono escluse degustazioni estemporanee "last minute"!

Le confezioni variano da quella "4 pezzi - da viaggio" a quella da "12 pezzi - confezione regalo", oltre alla possibilità dell'acquisto di pezzi sfusi, e, a breve, anche di tavolette e creme spalmabili.

Le praline, almeno inizialmente, non saranno commercializzate ad ampio raggio ma saranno disponibili presso le enoteche; attualmente si possono trovare presso l'Enoteca Garibaldi, di fronte all'ingresso del Municipio di Marsala.

Baglio del Grillo, azienda a conduzione familiare, è stata autorizzata sia dal "Consorzio di tutela del Vino Marsala" che dal "Consorzio di tutela dei Vini di Pantelleria" all'utilizzo dei relativi marchi, in modo che ogni singolo prodotto contenuto nelle praline possa essere "tracciabile".

Ulteriori informazioni sulle iniziative del Baglio del Grillo potete trovarle sul sito [www.bagliodelgrillo.it](http://www.bagliodelgrillo.it) oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica [bagliodelgrillo@libero.it](mailto:bagliodelgrillo@libero.it)

## REALIZZA ADESSO IL TUO IMPIANTO FOTOVOLTAICO A META' PREZZO

Grazie al **BONUS** ristrutturazioni del 50%

(art. 16-bis del TUIR; art. 11, comma 1, DL 83-2012; nota Agenzia delle Entrate 14 marzo 2013)

il tuo impianto FV da 3 kWp

a soli € 7.800,00 € 3.900,00

Contatta 3CEL  
al numero verde

800 32 35 38

e scopri i dettagli di  
questa opportunità

**3cel**  
RISPARMIO ENERGETICO

Esempio di installazione standard di impianto FV da 3 kWp, IVA inclusa,  
realizzato entro il 30 giugno 2013

Marsala • Piazza Piemonte e Lombardo 13 • [www.3cel.it](http://www.3cel.it)

SUNPOWER  
Premier Partner

ACCREDITA

ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certificazione

UNI EN 16000  
N° IT 236687



# Grande successo di "Di mano in mano"



Da sin.: Daniela Di Cristina, Angela Consentino, Cinzia Santoro, Valeria Laudicina, Margherita Barraco, Samanta Li Causi, arch. Pietro Pedone

*La mostra mercato organizzata dall'Associazione Culturale CAT nella suggestiva Villa Cavallotti in collaborazione con l'Amministrazione comunale*



Scambio, condivisione e partecipazione, sono questi i tre semplici ingredienti che, sinergicamente, hanno dato vita al grande successo di "Di mano in mano", la mostramercato organizzata sabato e domenica scorsi dall'Associazione culturale CAT nella suggestiva cornice di Villa Cavallotti, con il patrocinio del Comune di Marsala. Laboratori di riciclo, musica dal vivo, letture, animazioni, visite botaniche guidate, hanno trasformato la villa in una vera e propria fucina di idee, percorsi creativi e socialità diffusa, che hanno visto tra gli attori principali i bambini della nostra città. Una delle sorprese di questo evento è stata la straordinaria partecipazione dei cittadini, che ha raggiunto un'affluenza di oltre 5.000 persone, dando vita a due splendide giornate che hanno messo in evidenza come la creazione di percorsi comuni tra cittadinanza ed istituzioni pubbliche sia uno dei migliori detonatori sociali in grado di veicolare un ventaglio sconfinato di valori. La splendida esperienza maturata in questo fine settimana ha dimostrato, in maniera inequivocabile, che la valorizzazione del territorio, in tutte le sue declinazioni, è il primo passo che le istituzioni devono percorrere affinché si instauri un filo diretto con la cittadinanza, creando e sviluppando una rete di partecipazione e collaborazione tra le diverse organizzazioni e associazioni presenti nel territorio. "Di mano in mano" è stato un evento realizzato dall'associazione CAT, con alcuni servizi messi a disposizione dall'Amministrazione Adamo, ma senza

alcun finanziamento, né pubblico né privato. Un progetto che si è nutrito ed alimentato con la convinzione che la Nostra città abbia delle potenzialità inesprese sorprendenti, che aspettano solo di essere innescate. Il 2013 sarà un anno molto importante, che vede Marsala - Città Europea del Vino - protagonista con una serie di eventi di respiro internazionale che saranno un'occasione unica per la visibilità del nostro territorio. Ma la partita va giocata soprattutto partendo da una riqualificazione del tessuto sociale autoctono, con una particolare attenzione all'educazione e all'ambiente, vera risorsa della nostra città. Ci auguriamo che la nostra amministrazione comunale s'impegno il più possibile per far sì che eventi come la mostra-mercato "Di mano in mano" non siano l'eccezione ma una costante, affinché la nostra splendida città di Marsala diventi un posto migliore per i nostri figli e per chiunque abbia il piacere di visitarla. Si ringrazia il Comune di Marsala, gli assessori Eleonora Lo Curto, Oreste Alagna e - in particolare - l'assessore Patrizia Montalto che ha creduto nel progetto e lo ha reso realizzabile. Un sentito grazie ai sostenitori del progetto "Sostenibilmente", all'arch. Pietro Pedone e a tutti i cittadini che hanno contribuito all'esclusività dell'evento partecipando attivamente.

**Margherita Barraco**  
Presidente ass. C.A.T



## Aeroporto Birgi: finalmente operativi collegamenti con bus

La città è finalmente collegata con bus di linea all'aeroporto di Birgi. Otto corse al giorno e biglietti a prezzi modici (2 euro e 40 centesimi la singola corsa, meno di 4 quella di andata e ritorno). Il capolinea è l'autostazione di piazza del Popolo. Il percorso, all'andata, si snoda sulla strada provinciale 21, mentre il tragitto di ritorno prevede la deviazione sul lungomare di contrada Spagnola, con fermata anche all'imbarcadere per Mothia. In tal modo, i turisti che atterrano a Birgi possono anche visitare subito l'antica colonia fenicia. Se invece sono diretti in città, potranno comunque ammirare da vicino lo splendido scenario delle saline Ettore Infersa e della laguna dello Stagnone. A gestire il servizio, ormai operativo, è la locale Municipalizzata trasporti. «È ovvio - dice il vice sindaco Antonio Vinci - che siamo in una fase sperimentale e che occorrerà qualche settimana per monitorare il servizio. In ogni caso, l'attivazione rappresenta una novità assoluta e chiediamo la collaborazione di tutti, a cominciare dagli operatori turistici, per rendere un servizio migliore a cittadini e visitatori». La prima corsa da piazza del Popolo parte alle 6.30, l'ultima alle 20.30. Dall'aeroporto ver-



so la città, invece, la prima corsa è alle 7.15, l'ultima alle 21.15. Ma l'iter burocratico per ottenere l'ok, lo scorso mese, della Regione al collegamento è stato particolarmente lungo e travagliato. Tanto da irritare non poco il sindaco Giulia Adamo. «E' paradossale - ha affermato la Adamo dopo l'ok della Regione - che in un mondo globalizzato, quasi privo di frontiere, si debba esultare per il fatto che Marsala, solo adesso ha la certezza del collegamento a mezzo bus comunale

con l'aeroporto di Birgi. Così come è vero che il risultato, importante, è stato ottenuto per la tenacia con la quale questa amministrazione ha mantenuto ferma la sua linea. Quella di assicurare un servizio nell'esclusivo interesse dei cittadini, nonché a beneficio dei turisti che, una volta atterrati, saranno agevolati a raggiungere la nostra città e soggiornarvi». La Adamo aveva parlato di «percorsi lenti e farraginosi» che il funzionario comunale Francesco Patti stava cercando di velocizzare. In precedenza, era stato il sindaco di Trapani a concedere il nulla osta per l'attraversamento di circa 800 metri di territorio comunale di competenza. E per questo il sindaco di Marsala ha ringraziato il suo omologo trapanese. Ma anche il deputato regionale locale Antonella Milazzo «per il costante impegno nel portare a termine il travagliato iter burocratico». Si attende ancora, intanto, il cambio di denominazione da Trapani-Birgi a Trapani-Marsala, che per la città lilybetana è di fondamentale importanza per riuscire ad attirare un maggiore flusso turistico.

**Antonio Pizzo**





## A Marsala il 1° Festival Internazionale della Chitarra

*La tre giorni si svolgerà al Complesso San Pietro dal 31 maggio al 2 giugno. Soddisfatto l'assessore Montalto. Organizzatori i marsalesi Gianfranco Buffa, cantautore e il contrabassista Giacomo Bertuglia*

**P**resentato nei giorni scorsi il "Marsala Guitar Sud Festival", la prima manifestazione internazionale del sud d'Europa dedicata alla chitarra, lo strumento musicale più versatile che sarà protagonista sul palco del Complesso San Pietro che ospiterà l'evento dal 31 maggio al 2 giugno. Una tre giorni davvero "epic", dove si esibiranno i più grandi musicisti jazz, gipsy, manouche, swing, flamenco, suoni e musiche del Mediterraneo, luogo di incontro tra culture diverse. Alla presentazione, moderata dalla giornalista Claudia Marchetti di "Marsala C'è", erano presenti il musicista Gianfranco Buffa, ideatore nonché direttore artistico del festival, il musicista Giacomo Bertuglia in qualità di direttore esecutivo e l'assessore alla Cultura Patrizia Montalto. "Sono contenta di aver abbracciato un evento di questa portata - ha detto l'assessore - che verrà patrocinato dal Comune e che rientra nel programma di eventi di "Marsala Città Europea del Vino 2013". Nella nostra Città ci sono tanti appassionati di chitarra di tutte le età ed è anche un modo per dare ai cittadini una cultura anche in tal senso, una cultura che prosegui-

rà nei prossimi mesi con il "Festival Jazz" che tornerà in Città con grandi artisti". Il cantautore marsalese Gianfranco Buffa ha spiegato come è nato il festival della chitarra: "Già da anni a Montpellier, la città in cui vivo, si svolge un evento internazionale dedicato a questo versatile strumento e così abbiamo pensato di riproporlo nella nostra Città, perchè siamo marsalesi ed è qui che vogliamo costruire grandi manifestazioni esclusivamente per i cittadini; eventi come questo inoltre, potranno attirare turisti da ogni parte del mondo". Grande musica sul palco di San Pietro ma soprattutto grandi artisti. Nella prima serata del 31 maggio, si esibiranno Bernard Scoti, chitarrista manouche che da anni suona con sua moglie Christiane Raby, splendida voce franco-canadese, accompagnato dalla seconda chitarra di Alain Palumbo. La manouche è una particolare musica tra la cultura gitana, il gipsy jazz, lo swing, il cui padre è stato il grande Django Reinhardt, da cui prende il nome il concerto. Con loro anche i marsalesi Giacomo Bertuglia (contrabbasso) e Michele Pantaleo (chitarra). Il 1° giugno invece, sarà la volta di Gerard Pansanel, che spazia

dal rock-blues al jazz e che ha collaborato con Nino Rota, Federico Fellini e David Bowie; con lui suonerà lo strabiliante percussionista algerino Joel Allouche ed il giovane pianista Remi Ploton; Pansanel, Allouche e Ploton per l'occasione daranno vita al "Timeless Trio". L'ultima serata, il 2 giugno, vedrà l'esibizione in "solo" di uno dei più influenti chitarristi jazz: Sylvain Luc, dall'improvvisazione e dal virtuosismo unici in tutto il mondo. Il "Guitar Sud Festival" è stato organizzato dall'associazione Atollo Onlus presieduta da Silvia Montalbano. Inoltre, giorno 30 maggio inizierà il workshop tenuto da Gerard Pansanel al Complesso San Pietro: 3 seminari che si svolgeranno dalle 16 alle 19 e proseguiranno il 31, sempre dalle 16 alle 19 ed il 1° giugno dalle 9.30 alle 12.30. I seminari sono rivolti a chitarristi di livello avanzato e sono a numero chiuso. Chi è interessato può rivolgersi alla pagina facebook "Guitar Sud Festival" o al sito <http://www.guitarsudfestival.it/index.php/it/> nella sezione workshop. I concerti avranno inizio alle ore 22. Sia il Festival che i seminari sono gratuiti.



## Il 1° Maggio in musica parla marsalese...

### Marta sui Tubi protagonisti al "Concertone" di Roma

di Abele Gallo

**A**bbiamo scritto, nel recente passato, della favola di due nostri conterranei che non solo sono entrati prepotentemente nel mondo della musica che conta, ma hanno anche partecipato al Festival di Sanremo (sezione "Big"), hanno pubblicato il loro 5° album (più un "live") e rappresentano l'entità più originale della musica italiana contemporanea: Marta sui Tubi.

Pochi giorni addietro abbiamo anche raccontato della loro partecipazione ad una puntata di "Che tempo che fa", su Rai3, programma di Fabio Fazio e Luciana Littizzetto, freschi di conduzione della kermesse musicale sanremese.

I "nostri" Giovanni Gulino e Carmelo Pipitone sono tornati in maniera trionfale al "Concertone" del 1° Maggio a Piazza San Giovanni, a Roma, su quel palco che li aveva visti esibirsi

nel 2009, quando erano conosciuti (e apprezzati) nel circuito della musica indipendente ma non ancora noti alle masse. Reduci da un tour de force promozionale "post Sanremo", si sono presentati sul palco in una forma smagliante, sostenuti dal resto della band (Ivan Paolini, Paolo Pischedda e Mattia Boschi), peraltro coesa ed equilibrata nel sound e (cosa più importante) nei cuori, per 20 minuti di esibizione serrata; Giovanni un po' saggio e un po' istrione, padrone assoluto di quelle 500 mila (e oltre) persone che cantavano e conoscevano (ormai) tutti i loro brani, Carmelo grintoso e con gli occhi "spirtati" che sparava fuoco e fiamme dalla sua chitarra (ma grande personalità anche come "backing vocals"), sempre più geniale.

La partenza è affidata alle note di "Dispari" (uno dei due brani presentati al Teatro Ariston), poi una dirimpente

"Tre", e ancora "Cromatica", con il doveroso ricordo di Lucio Dalla (che registrò il brano in studio con i ragazzi) e la chiusura "a bomba" con la hit "Vorre" e la folle "Di Vino".

La risposta del pubblico è stata sensazionale (su "youtube" il riscontro, per chi volesse), sia alle canzoni che alle parole di Giovanni, soprattutto quando, con un pallone in mano, ha ammonito i "politicanti" invitandoli a fare attenzione a non sbagliare, d'ora in poi, "perché alle prossime elezioni ve lo tagliamo noi questo pallone, cari politici", prima di scagliarlo tra la gente (peraltro con un calcio di discreta fattura...).

L'auspicio più grande, per gli appassionati di musica, è quello di vedere presto i Marta "on stage" nella nostra terra, e sembra che, nel più immediato futuro, ci possano essere delle belle novità in tal senso.



Giovanni Gulino con Geppi Cucciari





## Sport

Michele Pizzo con Gaspare Cernigliaro, Presidente Arbitri di Trapani. Dietro Fabio Rinaldo.



La pioggia del pomeriggio e quel venticello gelido che arrivava dal vicino mare non hanno fermato il buon esito de "Una medaglia per lo sport", la manifestazione (patrocinata dal CONI e dal Comune di Trapani) inserita nell'ambito della manifestazione "La Carovana del gusto siciliano, Miarp preview", organizzato in occasione della regata velica RC44 Trapani Cup 2013. Questo evento si è tenuto sabato sera a Trapani nella caratteristica Piazza ex Mercato del pesce ed è stato organizzato dalla Trentadodici group, azienda di Paceco dei cugini Filippo Peralta e ben coadiuvata dal marsalese Massimo D'Aguanno che molti ricordano per i suoi trascorsi da arbitro e da guardialinee di Serie A. Tante le medaglie consegnate, sono stati premiati presidenti di varie federazioni ed atleti che con il loro impegno si sono distinti. Lo scopo di questa manifestazione è quella di dare voce a tutte quelle realtà

# Una medaglia per lo sport a Michele Pizzo

**A Massimo D'Aguanno che ha coordinato l'evento è stata donata una targa**

cosidette piccole che trovano difficoltà a ritagliarsi uno spazio nel mondo della comunicazione" Ha debuttato così il giornalista sportivo Fabio Rinaldo nella nuova veste di presentatore peraltro brillantemente ricoperta. Dopo la lunga e significativa sigla iniziale che mostrava belle immagini del gemellaggio di qualche anno fa tra Italia e Malta nel Festival del Mediterraneo è stato il presidente del CONI Salvatore (per tutti Cece) Castelli ad intervenire per prima. "Stiamo lottando con le difficoltà del momento, la crisi economica non ci sta certo aiutando e poi anche le amministrazioni non sembrano sensibili al mondo dello sport" Va giù pesante lo storico presidente provinciale del CONI che poi riceve la prima medaglia della serata e i primi applausi dell'appassionato pubblico presente. La serata è andata via senza grossi intoppi malgrado la pioggia del pomeriggio ha costretto gli organizzatori di cambiare in extremis la location in un palco più piccolo collocato sotto i portici. Tra i premiati vogliamo ricordare il presidente provinciale della FIGC Toti Hernandez, il delegato provinciale della federazione pugilistica Gino Barbera, il Prof. Giovanni Basciano Coordinatore Tecnico Provinciale CONI di Trapani, il decano dei giornalisti sportivi Michele Pizzo, Ninuzzo Baraco che ha parlato dei suoi 5 anni nel Trapani e a poi regalato alla platea una serie di palleggi, l'altro ex granata Franck Domicolo ora al Riviera Marmi e il signor Giuseppe Peralta vicepresidente del Nicola Gervasi Guarrato Calcio che ha voluto ricordare proprio Nicola Gervasi rimarcando come le varie società sportive devono essere più attente ai controlli dei propri atleti. La serata è poi andata avanti con altri personaggi premiati, tra i più applauditi Veronica Florenò campionessa paralimpica di tiro con l'arco e Francesco Ingargiola più volte leader in varie maratone internazionali. Altre medaglie sono state consegnate a Francesco Poma presidente del Trapani Volley fresco vincitore della B2 maschile, Giuseppe Milazzo presidente Federazione Italiana discipline armi sportive da caccia, al direttivo dell'Inter Club "Javier Zanetti" di Marsala per il loro operato nel sociale, a Maurizio Buscaino DS della Sigel Marsala Volley accompagnato dalla schiacciatrice Nelly Mazzulla e dalla tedesca centrale tedesca Nadja Schaus, ai

presidenti dell'AIA di Trapani e Marsala rispettivamente Gaspare Cernigliaro e Biagio Girlando nonché l'arbitro marsalese di Serie D Emilio Buonocore. Altro momento bello è stato conoscere i nomi e i loro idoli dei sette giovanissimi calciatori (tutti medagliati) del Marsala Football Boys 2012, scuola calcio che in un solo anno di attività ha oltre 70 iscritti ed ha già raggiunto eccellenti risultati. Ad accompagnare i ragazzi della Marsala Football boys il presidente Giovanna Di Girolamo che ha voluto pubblicamente ringraziare l'impegno e la volontà dei genitori dei ragazzi. La serata è poi proseguita con Giuseppe Sammartano responsabile regionale opes Sicilia di atletica leggera, con l'Avvocato Giovanni Piazza presidente della ASD Scacchi Marsala, Salvatore Parrinello presidente della Federazione bocce, Giuseppe Di Girolamo della Federazione Italiana Vela, Antonio Culcasi della Federazione Italiana sport equestri, Nicola Pecorella della Edera Bamina Marsala bocce e con Bruno Tumbarello che ha ritirato il premio per conto del fratello Graziano giocatore di pallamano dello Junior Fasano impegnato nei play off. Infine, ma non per importanza, è stato premiato anche il Marsala 1912 che ha raggiunto una salvezza insperata. In rappresentanza del blasone bianco azzurro l'addetto stampa Antonio Tobia ed il mister Angelo Sandri che, volendo finalmente abbattere lo stupido muro del campanilismo, ha voluto dare il proprio incoraggiamento al Trapani Calcio vicinissimo allo storico traguardo della Serie B. Un riconoscimento anche al nostro sito che di giorno in giorno vede aumentare il numero dei contatti, a ritirare la medaglia per marsalasport.it in assenza del direttore Dario Piccolo la giovane e valida Marika Sardo. L'ultima premiata è stata Caterina Buffa, ideatrice del Kombo fit che tanto sta spopolando nelle ultime settimane. In ultimo, dopo quasi due ore, sono stati i cugini Filippo Peralta della Trentadodici group a volere ringraziare i presenti, tutti i premiati e Massimo D'Aguanno per la professionalità dei due eventi da lui organizzati (l'altro era stato un talk show sul vino di qualche giorno prima, ndr) e a cui hanno omaggiato una targa di ringraziamento. Un evento, ne siamo certi, che avrà un seguito soprattutto se ben organizzato come questa prima edizione.

## Il futuro del volley femminile a Marsala

di Leonardo Agate

Con 16 punti in classifica - la prima in classifica è stata Igor Gorgonzola Novara con 63 punti - la Sigel Pallavolo Marsala ha terminato il girone di ritorno del campionato A2 stagione 2012 - 2013. Siamo rimasti in A2 per il rotto della cuffia. E' ora di fare un consuntivo.

Siamo saliti nella stagione scorsa in A2 felicemente e meritatamente. Capitan Casoli e le altre atlete, guidate dall'allenatore Paolo Giribaldi, hanno condotto egregiamente la squadra sul campo del campionato di B, nella stagione 2011 - 2012. La direzione societaria, con il suo presidente, Massimo Alloro, ha avuto la sua soddisfazione, ma non ha valutato che il successo sarebbe stato difficile da conservare nel campionato di serie superiore. Così, cullandosi sugli allori, sono stati commessi due errori. Il primo errore è stato che la squadra non è stata preparata atleticamente bene prima dell'inizio della stagione agonistica. Abbiamo visto giocatrici sovrappeso e incapaci di durare in campo dignitosamente per più di un set. Non abbiamo gli elementi per attribuire la colpa dell'insufficiente preparazione. Può essere attribuibile a disattenzione della direzione tecnica, ma anche ai precari rapporti economici giocatrici - società, che

hanno ritardato l'inizio della preparazione.

Un altro errore, questo senz'altro della Società, è stato di non valutare che giocare in A2 non è come giocare in B. Un salto dal campionato inferiore a quello superiore avrebbe dovuto consigliare un rafforzamento dell'equipe atletica, con la liberazione di un certo numero di giocatrici e l'ingaggio di nuovi più validi elementi. Per fare questo ci vogliono i soldi. Spetta alla Società trovarli.

La politica finanziaria della Società è stata basata sui desideri, piuttosto che sulle concretezze. Addirittura è stato concesso per un lungo periodo agli spettatori di entrare gratis allo stadio. Solo alla fine del campionato si sono chiesti 5 euro di entrata. Una Società sportiva, che non vuole vivere solo su alatori contributi, deve far pagare convenientemente quello che offre agli spettatori. Il volley femminile in città è molto sentito. Andando a vedere le partite, ci si rende conto di quanto è amato dai marsalesi di tutte le età e di tutte le categorie sociali. Famiglie intere con i bambini, uomini e donne, ragazzi e adulti e anziani riempiono, ogni volta che la squadra gioca in casa, il Palabellina, che è insufficiente con la sua unica gradi-

nata. Sono convinto che la maggior parte degli spettatori pagherebbe un biglietto più consistente per assistere al giuoco della propria squadra.

Le attività industriali, agricole e commerciali della città dovrebbero, da parte loro, capire che il volley marsalese porta in giro per l'Italia il nome della nostra città, con ripercussioni sulla sua conoscenza da parte delle folle degli sportivi che seguono, anche in grandi città, il campionato di serie A2. Per capirci, questa stagione il campionato di A2 è stato vinto da Igor Gorgonzola Novara. Novara non è una piccola cittadina sconosciuta, ma una realtà vitale del Paese. Se i nostri imprenditori capiscono il ritorno che può avere un buon campionato in A2 per gli interessi produttivi e turistici di Marsala, non dovrebbero lesinare contributi alla squadra, risolvendo in parte i problemi. Spetterà a una attenta gestione societaria farli fruttare, con il mettere in campo una squadra di successo.

Il Comune può favorire gli interessi sportivi, e connessi, con la concessione alla Società sportiva del Palazzo dello Sport, da anni inagibile. E' una sede più grande e migliore, base di partenza di un migliore futuro.



## 40 candeline per il Circolo Velico Marsala

**Ospitato il Campionato Europeo di vela classe Moth 2013 in collaborazione con il Comune di Marsala**

*Riceviamo e pubblichiamo.*

Grazie alla collaborazione del comune di Marsala e del Sindaco Giulia Adamo, un'azienda del nord, la Kuehne+Negel, e la FIV VII zona Sicilia che questo Campionato si è potuto svolgere nel nostro circolo.

Un plauso va anche alla giuria in terra e in mare ed a tutti i soci che si sono adoperati perché tutto andasse nel migliore dei modi.

Il 4 maggio il Campionato Europeo ha avuto termine con la vittoria dell'atleta inglese Chris Rashley che per la terza

volta consecutiva ha portato il trofeo nel suo paese, seguito da altri due inglesi rispettivamente Michael Lennon e Jason Belben.

Evidenziamo altresì che sono stati premiati altri atleti con targhe a ricordo fino al decimo posto.

Da notare che al Campionato Europeo Moth hanno partecipato circa 32 imbarcazioni di circa 10 paesi europei, che per 10 giorni hanno avuto modo di apprezzare le bellezze della nostra città, ed assaggiare i prodotti tipici della nostra terra ed infine il vino che è la caratteristica del nostro territorio.



# A Giuseppina Pavia

Era stracolma la Chiesa Madre di Marsala dove si sono svolti i funerali di Giuseppina Pavia, 48 anni, marsalese, morta d'infarto, il 9 aprile mentre era in viaggio a Blois in Francia, con il marito, il ragioniere Vito Cascio. Grande la commozione per la scomparsa di questa giovane donna che si era distinta per la sua grande generosità, per la sua carica umana. Per la sua dolcezza.

Al termine dell'omelia di Padre Ponte, Arciprete della Chiesa Madre, sull'altare, accanto al feretro, il marito distrutto dal dolore ha detto: "... mi sento al buio come se fossi nel centro di una stanza, di notte, senza luce e... non so dove andare... In un colpo solo mi è stata tolta e mi hanno ucciso. Non riesco a capire ancora perché...".

Straziante il volto della madre che per tutto il tempo ha tenuto la mano poggiata sul feretro. Come una carezza immensa. Che non ha mai fine!

Ci stringiamo con affetto attorno al nostro fraterno amico Vito Cascio e alla madre signora Gina Curatolo Pavia.

R.R.

Cara Giuseppina, non ti ho mai scritto una lettera perché ci si incontrava spesso in parrocchia e parlavamo di presenza, senza alcuna mediazione. Oggi però voglio scriverti perché ero assente il giorno in cui la Chiesa di Marsala ti salutava per l'ultima volta e per questo aveva gremito l'intero Duomo. Ho saputo che non c'era più un posto e sono certo che anche tu, a vedere tutta quella gente attorno al tuo corpo terrestre, sarai rimasta impressionata, e tanto amore e stima ricevuti da tutti, ti avranno fatto veramente bene, permettendoti un ultimo e totale tuffo tra le braccia del Padre.

Alfredo Rubino mi ha chiesto un mio personale ricordo di te, ma i panegirici si scrivono solo sui morti o per quelli che si ritengono tali, perciò ti scrivo una lettera, cara Giuseppina, perché tu sei viva, molto più di prima, tu vivi per sempre con il tuo, con il nostro Gesù.

Ricordi quando all'inizio del mio ministero nella ridente contrada marsalese di Ciancio, tu mi venisti a trovare e mi raccontasti quanto desideravi ritornare a casa, nella tua comunità parrocchiale nella quale era nata la tua fede e nella quale avevi sentito parlare di Gesù. Mi confidasti che volevi spenderti per la parrocchia, avevi il desiderio forte di vivere e donarti per quella gente che amavi e portavi nel cuore. Così cominciai a camminare insieme con gli altri, e sei diventata anche tu pietra viva di quella bellissima parrocchia che è diventata la nostra comunità di Ciancio. Ora che sei nella comunità dei beati dove regna l'amore e l'unità, ci aiuterai a lottare per costruire anche qui nella nostra Chiesa qualcosa che rassomigli alla Gerusalemme celeste.

Ricordi quando mi venivi a trovare in ufficio con la bibbia in mano, con qualche passo della Parola che aveva

suscitato in te domande, curiosità o dubbi e speravi di trovare nelle mie spiegazioni una luce, ed io ci provavo e sebbene rimanessi sempre soddisfatta delle mie risposte si trattava solo di parole di un cieco che cerca di guidare un altro cieco. Ora che ascolti la Parola della Vita con le tue orecchie, la vedi con i tuoi occhi e la tocchi con le tue mani, vorrei tanto che ne facessi dono anche a me ed a tutti i miei confratelli visto che ogni giorno dobbiamo dispensarla. Non dimenticarlo.

Presto cominciai a fare dono totalmente disinteressato della tua presenza in parrocchia, sempre più efficace e fattiva. La tua collaborazione non mancò né alle iniziative di formazione ed in particolare nella Biblioteca dei bambini, né alle feste che nella nostra parrocchia non sono mai mancate, preludio della Festa e del Banchetto eterno. La tua competenza professionale, donata con pronta disponibilità, ti faceva puntigliosa e comprensiva, chiara nelle tue posizioni ma sempre pronta a rivedere le tue idee... decisa ed umile. Sai Giuseppina, è veramente difficile trovare queste due doti insieme nella vita di una stessa persona. Ora che sei in Paradiso chissà in quale Girandola di luce o a quali Feste parteciperai, o ancora quali Missioni ti affiderà Colui che la Chiesa attende nella speranza.

L'amore per la lettura delle favole ai bambini era la tua passione, la tua nota distintiva, per questi piccoli angeli della nostra parrocchia eri diventata la Signora dei Libri, lo sanno tutti. Ora che sei in cielo i bambini ti hanno accolta gioiosi: finalmente è arrivato qualcuno, avranno detto, che già sulla terra raccontava tante favole come Gesù, e che come Lui ha abbracciato sulla terra tanti bambini. Quante storie hai da raccontare, quanti libri da leggere. Sono certo che ti tro-



Il destino ti ha portato via da me per portarti lassù oltre il cielo, ma nessuno potrà portarti via dal mio cuore.

Il tuo amore  
Vito

verai in mezzo a loro, perché a chi è come loro, e tu lo eri, appartiene il regno dei cieli.

Ricordi le tue piccole sofferenze che erano grandi, e le tue lacrime nascoste e trattenute che subito lasciavano spazio al tuo sorriso ed alla tua voglia di vivere. Sono in molti a ricordare il tuo sorriso, Giuseppina, un sorriso che infondeva serenità ed incoraggiamento a tutti. Ora è il sorriso di Dio a risplendere sul tuo volto e nella terra in cui vivi non c'è né lutto né pianto, per sempre.

Ricordi quando venivi, negli ultimi mesi del mio ministero a Ciancio, in compagnia di tuo papà ed aspettavi, dopo la messa che tutti fossero andati via perché potessimo stare un po' insieme, perché papà si potesse confessare e trovare conforto nelle parole della fede. A papà ti sei dedicata pienamente con amore filiale ed ammirabile dedizione. Ora sono certo siete tornati insieme a lodare e ringraziare il Signore della terra e del cielo.

Il tuo Vito e la tua mamma, che pensano di esser rimasti soli, sono forse, se mai fosse possibile averne uno, il tuo cruccio, l'unico filo che ti lega ancora alla terra. Ora che sei diventata amore nell'Amore non temi di vivere tutta per Dio, cosa che dovremmo fare anche noi sulla terra, perché l'amore è più forte della morte, ed il tuo amore abbraccerà i tuoi cari, più di prima, meglio di prima e farai per loro quello che avresti sempre desiderato.

A questo punto, avvicinandosi il momento dei saluti, mi viene un dubbio: ti ho mai detto grazie per tutto il bene che hai fatto alla parrocchia? Per la tua disponibilità ed il tuo sorriso? Grazie Giuseppina!

Don Vincenzo Greco

La redazione del Vomere e tutto il Centro Stampa Rubino esprimono al caro amico Vito Cascio e alla signora Gina Pavia i sensi del più vivo cordoglio.

# Aveva un cuore grande

Quella di Vito Di Girolamo è una storia intensa che tocca il cuore e ci induce a riflessioni.

Marsalese, 48 anni, Vito Di Girolamo era affetto, da anni, da una grave malattia: la cardiopatia dilatativa. In pratica la sua vita era appesa ad un filo: dipendeva da un cuore artificiale alimentato da un marchingegno. Un grande handicap. Una vita difficile la sua. Nonostante tutto non aveva mai perso il sorriso, la forza di lottare, la speranza di avere, un giorno, trapiantato un cuore che gli avrebbe consentito di lavorare, di vivere finalmente una vita normale. Si era sposato con Silvana, inseparabile e affettuosa compagna che gli ha dato una bellissima figlia, Giusy Adele.

Viveva con una piccola pensione, aiutato dalla moglie che contribuiva al bilancio familiare con lavori saltuari.



Vito Di Girolamo

Da alcuni mesi, peggiorate le condizioni di salute, si era ricoverato all'ISMET di Palermo in attesa di un trapianto. Giorni interminabili.

Persa ogni speranza aveva detto ai medici e alla moglie: "Il mio cuore non ce la fa più... e' troppo tardi... Vorrei donare i miei organi, vi chiedo se posso farlo... Faccio questo gesto per salvare altre vite, perché so cosa significa morire per un organo che non arriva...". Vito Di Girolamo è morto lo scorso 21 aprile. Ha donato fegato, reni e cornee.

Che strana la vita! Proprio lui che non aveva avuto un cuore, ha dimostrato di avere un cuore grande! Alla figlia Giusy Adele, alla moglie Silvana vogliamo dire: siate fiere ed orgogliose di lui. Il suo è stato un grande gesto d'amore per la Vita! Una grande lezione di vita!

Rosa Rubino

## Necrologie

Sabato 4 maggio 2013 si è spenta serenamente, circondata dai figli, nuore e nipoti, la signora

**ANTONIETTA VALENTI GOVERNALE**

consorte e madre esemplare.

E' venuto a mancare all'età di 90 anni la cara esistenza del signor

**VINCENZO SCARDINO**

Ne danno il triste annuncio la moglie Dina, il figlio Antonino con Chela e i nipoti Adriano, Vincenzo, Leda e Francesca.



3° Anniversario

Il 6 maggio ricorre il terzo anniversario della scomparsa di

**VINCENZO FAVUZZA**

la moglie Ivana Casagrande, i familiari tutti e gli amici più cari lo ricordano con immutato affetto.  
Firenze

1° Anniversario

A un anno dalla tua scomparsa il ricordo è vivido e doloroso, il pensiero a te costante. Ci manchi tanto, papi.

**Maria Stefania**



**GIUSEPPE GIARDINA**



Nel primo anniversario della scomparsa della signora

**FRANCESCA RALLO**

La ricordano con immenso affetto il marito Giuseppe Amodeo, i figli Francesco con Milena, Rosanna con Domenico, Giacomo con Francesca e Massimo con Patrizia, i nipoti Anna Maria, Tiziana, Francesca, Bella, Laura, Alessandra, Vanessa, Melania, Giuseppe e Daniela.

Non è la vostra vita che finisce ... è un mondo che scompare, ed è solo la certezza che le vostre anime buone e virtuose sono fra le braccia di Dio che ci dà il coraggio per questo dolore che ci ha travolto.



**Francesco Lo Cicero**  
24.11.1924 - 6.4.2013

**Rosa Raineri**  
12.4.1924 - 29.3.2013

Le figlie, i generi e i vostri adorati nipoti e pronipoti



# Ricordando l'avvocato Andrea Pellegrino Linares

Il 22 aprile è venuto a mancare all'età di 81 anni l'avvocato Andrea Pellegrino Linares. Lo ricordano gli amici più cari e il Vomere



## Con signorilità ha dato onore e prestigio al Foro

di Libertino Alberto Russo

Andrea Pellegrino se ne è andato in punta di piedi come era suo costume, lasciando un vuoto in tutti. Nei familiari, ai quali resta indelebile l'eredità delle sue doti morali e della sua carica umana. Negli amici, cui ha dedicato affetto sincero, non riuscendo a provare rancore neppure di fronte a un torto subito, cercando con tutti una discrezione che non apparisse disturbo, disposto a giustificare i demeriti e le disattenzioni degli altri. Soprattutto nel Foro, cui ha dato onore e prestigio, da sempre, per la specchiata correttezza e la lealtà unanimemente riconosciute, non disgiunte da un tenace approccio di severo impegno professionale, dando un eloquente esempio di come possa svolgersi un ruolo qualificato di avvocato, silenziosamente accanto a quello del giudice che indossa la stessa toga, senza che possa apparire conflitto la fisiologica contrapposizione del processo che è invece strumento di pacificazione. Nella città di Marsala, infine, di cui ha rappresentato nella massima espressione il comune tratto di signorilità, e che lascia il segno in chiunque vi abbia vissuto e lavorato anche se, come me, per un non molto lungo periodo; ma al quale ricollego le più significative esperienze di vita, quelle che restano nel cuore.

Rimpiangiamo tutti l'uomo buono che se ne è andato e che ricorderemo. Avvertiamo che se potesse sentirci sarebbe lui a commuoversi, dispiaciuto che la sua morte possa avere provocato dolore.

## È difficile dare l'addio ad un amico

Ho sempre conosciuto l'avvocato Andrea Pellegrino come uno dei professionisti più noti della nostra città.

Qualche anno fa ho avuto modo di contattarlo per motivi professionali e da questo rapporto informale, con la frequenza, è scaturita un'amicizia che mi ha profondamente legato alla sua persona e a tutta la famiglia.

Ho potuto apprezzarne le doti di analitica intelligenza, sagacia, correttezza professionale. Ma, in più, ne ho apprezzato le doti umane, il pensiero profondo, la capacità di entrare in sintonia con gli altri, di penetrare le cose della vita, di non lasciarsi dominare dagli eventi.

Perdo così un amico, con il quale il colloquio era diventato sempre più fitto e profondo.

E' difficile dare l'addio ad un amico. Prima lui è stato il mio avvocato; poi, man mano che la nostra amicizia si consolidava, mi ha coinvolto da medico nei suoi problemi di salute, specie negli ultimi tre mesi, quando si è scoperta la gravità del male.

A me, e a tanti che lo circondavano, mancherà la pacatezza e la profondità del suo conversare, l'esempio di serenità con cui guardava le vicende umane.

Nel corso della sua malattia, consapevole della natura e della gravità del male, ha mantenuto spirito calmo, compostezza di sé, serenità, senza manifestare mai un minimo sconforto, e ciò grazie soprattutto alla sua profonda fede in Dio.

Ha tutti lascia un'eredità di pensiero e di affetti, che ognuno di noi dovrà custodire come un bene prezioso.

Alla signora Mariella, ai figli Elvira e Paolo, ai nipoti, cui il nonno era particolarmente legato, esprimo le più sentite condoglianze e confermo i sentimenti della più sincera amicizia.

Cosimo Pulizzi



L'avvocato Andrea Pellegrino Linares con la moglie Mariella Bertolini

## È stato una colonna portante dell'avvocatura marsalese

di Gianfranco Zarzana

Le parole, spesso si dice, non hanno valore in certe situazioni, non servono a niente. Io sono di altra opinione.

E non potrebbe essere diversamente, come per ogni avvocato che fa delle parole uno strumento portentoso della sua attività.

Le parole fanno le cose, performano la realtà, la plasmano, la narrano, la tramandano.

Certo, non possono far tornare in vita chi più in vita non è, ma possono, apparentemente con poco, delineare il profilo di un'esistenza ed il valore di essa.

E in certi momenti questo è assolutamente importante e lo è sicuramente nel momento in cui un familiare, un amico, un collega viene a mancare.

L'avvocato Andrea Pellegrino Linares è stato una colonna portante dell'Avvocatura marsalese, fin dall'istituzione del Foro di Marsala.



Quale insigne professionista ha sempre improntato il proprio ruolo alla correttezza, alla competenza, al rispetto dei colleghi e dei magistrati, permeando l'impegno di ogni giorno delle sue qualità umane, che mai debbono essere disgiunte dall'aspetto meramente tecnico.

Oggi l'Avvocatura sta lottando per recuperare a pieno il ruolo centrale che le compete nella società, quale baluardo insostituibile nella difesa dei diritti di tutti i cittadini.

Un'Avvocatura più forte fa un cittadino più forte e una società più giusta e più libera,rendendo più vivibile e civile il mondo in cui viviamo.

Molto in questo possono fare i giovani avvocati, se consapevoli del loro ruolo.

Da esempio, per loro, potrà essere sicuramente l'avv. Andrea Pellegrino Linares, per il modo in cui ha saputo interpretare il ministero dell'Avvocato.

## L'amico, l'uomo, il professionista

L'avvocato Andrea Pellegrino Linares era mio amico. Nonostante la differenza di età Lui mi riteneva Suo amico e sovente mi rendeva partecipe delle sue ansie, dei suoi tormenti, delle sue angosce.

Andrea Pellegrino Linares era un grande avvocato e come tutti i grandi avvocati aveva una forte personalità a volte tormentata da spinte opposte, con una visione anche pessimistica della vita.

In diverse occasioni mi sono visto costretto a "rimproverarlo" ed a cercare di minimizzare i problemi che mi rappresentava e che, secondo il suo punto di vista, gli causavano dolore ed amarezza.

Parlavamo anche di cose banali: ricordo che negli anni 80 spesso commentavamo e ricordavamo le battute dei vari Frassica, Pazzaglia, Marchini, Ferrini, Laurito, Catalano protagonisti del programma di Renzo Arbore "Quelli della Notte".

Era un grande avvocato e affrontava tutte le cause che patrocinava con uguale amore ed impegno.

Si immedesimava nei problemi dei clienti e trattava ogni causa, anche quelle che apparentemente non avevano ad oggetto grossi interessi, con grande partecipazione perché capiva che ogni cliente crede che la causa che ha affidato all'avvocato è importante a prescindere dal valore economico della stessa.

L'avvocato, scriveva Calamandrei, è il primo e più importante, spesso l'unico, tutore della persona umana.

Il suo ruolo è proprio questo: tutelare e difendere l'uomo, la sua vita, i suoi rapporti con le persone, le sue sfere esistenziali, i suoi legittimi interessi e finanche i suoi beni, non tanto intesi come fattori materiali, quanto rapportati al senso ed al valore che la persona vi attribuisce.

L'avvocato, e questo in definitiva è il suo merito più alto, partecipa alla situazione esistenziale della persona, l'assume su di sé, la fa sua.

L'avvocato Andrea Pellegrino Linares ogni volta che accettava un incarico faceva suoi i problemi del cliente, e si batteva per lui, al suo posto, con grinta, professionalità e competenza, mettendo a disposizione del suo patrocinato tutta la sua preparazione, tutta la sua esperienza.

Non gli ho visto mai trascurare o sottovalutare una causa!

Mi confidava che spesso lavorava fino a notte inoltrata o si alzava prima dell'alba per completare una comparsa, una citazione, uno scritto difensivo.

Ha dedicato la sua vita alla famiglia - mi parlava spesso dei suoi adorati nipoti - ed alla professione: non si è mai risparmiato ed ha offerto ai suoi clienti sempre il massimo.

L'avv. Andrea mi stimava molto e, trattando il suo studio solo questioni civili, spesso mi affidava i clienti che si rivolgevano a lui per questioni penali pregandomi, di assisterli come li avrebbe assistiti lui con il massimo impegno.

L'amicizia con l'avv. Andrea risale ad oltre trenta anni addietro, da quando ho iniziato la professione.

Ricordo che da sempre, si rivolgeva a me chiamandomi con il mio nome di battesimo, ma dandomi del Lei nonostante più volte io lo abbia invitato a darmi del Tu.

Venerdì scorso mi ha telefonato, per motivi professionali: Giuseppe - mi ha detto - La prego di contattare l'avv. Tizio per la causa X.

E' stata l'ultima volta che l'ho sentito.

Marsala 23 aprile 2013

Avv. Giuseppe Cavasino

## Ringraziamenti

La moglie Mariella Bertolini, i figli Elvira con Gaetano, Paolo, i nipoti Salvatore e Andrea e la sorella Agata ringraziano sentitamente l'amico, il dottor Cosimo Pulizzi per le amorevoli cure e le attenzioni prestate al loro caro congiunto e a quanti hanno partecipato al loro cordoglio.

I direttori del Vomere Alfredo Rubino e Rosa Rubino, la redazione, il Centro Stampa Rubino esprimono i sensi del più vivo cordoglio alla moglie Mariella, ai figli Elvira e Paolo e ai familiari tutti.



# CANTINE APERTE 2013 @ DONNAFUGATA



**domenica 26 maggio 2013**

Cantine Donnafugata  
dalle ore 10 alle 18



## VINO

- **Visita guidata** della cantina
- Laboratorio sensoriale con degustazione di tutti i vini
- Degustazione alla cieca: **“Qual è l’etichetta? Metti alla prova l’enologo che è in te”**



## POSTAZIONI INTERATTIVE

- **Set fotografico**
- **Animazioni per bambini** (4-12 anni)



## CULTURA

- **Angolo della lettura**
- **“Bottiglie d’artista”**: Mostra di arte del riciclo a cura di Linda Schipani

## Prenotazione gradita

enoturismo@donnafugata.it  
tel. 0923 724245 / 724263

## Cantine Donnafugata

Via S. Lipari 18, Marsala  
Degustazione: 5 €  
Bicchiere con caparra: 5 €



**DONNAFUGATA®**  
[www.donnafugata.it](http://www.donnafugata.it)

Segui DonnafugataWine su:

